



Bilancio di SOSTENIBILITÀ 2024



Bilancio di SOSTENIBILITÀ 2024

INDICE

INTRODUZIONE

| | |
|---|----|
| Il nostro report di sostenibilità | 6 |
| Lettera agli Stakeholders | 8 |
| Highlights 2024 | 10 |

1 GRUPPO CARLI

| | |
|--|----|
| 12 | |
| 1.1 Chi Siamo | 13 |
| La nostra Storia..... | 14 |
| 1.2 I nostri Valori | 16 |
| 1.3 I nostri Prodotti | 18 |
| 1.4 I nostri Numeri | 20 |
| 1.5 La Nostra Catena del Valore..... | 22 |
| 1.6 Ricerca e Sviluppo per Prodotti di Qualità | 24 |
| Erba Medica in Allevamento: l'Esperimento Positivo del Gruppo Carli..... | 25 |
| 1.7 La Nostra Governance | 26 |
| 1.8 La Creazione di Valore Condiviso | 30 |
| 1.9 Obiettivi di Governance..... | 32 |

2 IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

| | |
|--|----|
| 34 | |
| 2.1 Dialogo con gli stakeholders..... | 38 |
| 2.2 Gli Esiti dell'Analisi di Doppia Materialità | 39 |

3

ASPETTI AMBIENTALI

| | |
|---|----|
| 40 | |
| 3.1 Ottimizzazione dei consumi energetici | 44 |
| 3.2 Climate change | 49 |
| 3.3 iniziative di efficientamento | 51 |
| 3.4 iniziative per la tutela della biodiversità e del suolo | 53 |
| 3.5 Studi sugli impatti ambientali dell'erba medica | 54 |
| 3.6 Uso responsabile dell'acqua..... | 56 |
| 3.7 Gestione dei rifiuti e circolarità | 57 |

4

ASPETTI SOCIALI

| | |
|---|----|
| 58 | |
| 4.1 Le Persone | 61 |
| Formazione e Sviluppo..... | 65 |
| 4.2 Salute e sicurezza sul lavoro | 66 |
| 4.3 Impegno per la comunità..... | 68 |

CONCLUSIONI

| | |
|----------------------------------|----|
| Nota Metodologica | 70 |
| Indice di Correlazione GRI | 72 |

Il nostro report di sostenibilità

6



Benvenuti al **secondo Report di sostenibilità** del Gruppo Carli, una riflessione sul nostro impegno verso la sostenibilità ambientale e una gestione aziendale responsabile. Questo rapporto rappresenta uno strumento di comunicazione trasparente, che illustra i nostri sforzi per generare impatti positivi sull'ambiente, sulla società e sull'economia.

Il Report è redatto in conformità ai **Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards¹** - definiti nel 2016 - e ai successivi aggiornamenti, secondo l'opzione di rendicontazione con riferimento agli Standard GRI (**with reference to**). L'approccio del Gruppo prevede che la rendicontazione di sostenibilità sia progressivamente sviluppata con una crescente conformità agli Standard GRI, fino a raggiungere l'obiettivo di rendicontazione in conformità agli

Standard GRI (in accordance with²). Inoltre, l'**analisi di doppia materialità**, svolta nell'anno corrente, rappresenta un'importante **evoluzione nel nostro processo di rendicontazione di sostenibilità**. Questa metodologia consente di identificare e valutare le tematiche che rivestono maggiore rilevanza sia dal punto di vista dell'impatto che l'organizzazione esercita sull'ambiente e sulla società, sia delle implicazioni che queste tematiche hanno sull'organizzazione stessa con un progressivo allineamento ai requisiti della normativa **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Questo documento offre una panoramica completa dei nostri valori, delle scelte fatte, dei risultati ottenuti e delle iniziative realizzate nel periodo che va dal **1º gennaio al 31 dicembre 2024**. È uno strumento che ci aiuta a crescere e a integrare

sempre di più la sostenibilità e la responsabilità sociale all'interno della nostra realtà. Dove possibile, abbiamo incluso anche i dati degli anni precedenti, **2022** e **2023**, per mostrare come si stanno evolvendo le nostre performance su un arco di tre anni, con uno **sguardo rivolto al 2025** e oltre.

Attraverso l'impegno collettivo e la dedizione alla sostenibilità, infatti, miriamo a **creare valore** duraturo per i nostri stakeholder, le comunità, l'ambiente e la nostra organizzazione. Insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile e resiliente.

¹ Le informative GRI oggetto di rendicontazione sono riportate nella tabella GRI Content Index in chiusura del documento.

² Il metodo di reporting "in accordance with" richiede una completa adesione a tutte le informative GRI relative ai temi materiali dell'Organizzazione oggetto di rendicontazione.

7



Lettera agli Stakeholders



“

È con grande orgoglio che presentiamo il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità, un documento che testimonia il nostro impegno nel coniugare crescita economica, tutela ambientale e benessere sociale. Crediamo fermamente che la sostenibilità sia la direzione imprescindibile per ogni impresa responsabile.

Questo bilancio si affianca a quello fiscale per offrire una visione completa e trasparente del nostro operato, valorizzando non solo ciò che produciamo, ma anche il nostro modo di farlo: in maniera etica e consapevole.

Dalla nascita della nostra prima società negli anni '60, siamo cresciuti grazie a un solido spirito di famiglia, alla collaborazione tra generazioni, all'impegno condiviso dei nostri collaboratori e a una costante spinta all'innovazione.

Questo ci ha permesso di costruire una cultura aziendale fondata su rispetto, responsabilità e passione

La nostra Visione, Missione e Scopo

La nostra visione è coltivare foraggi e cereali sani e nutrienti per soddisfare le esigenze di persone e animali, fornendo prodotti italiani di alta qualità per una zootecnia sostenibile a supporto dell'intera filiera agroalimentare globale.

Per raggiungere questo, la nostra missione è ottimizzare la produzione agricola e i processi produttivi attraverso l'efficienza e l'innovazione tecnologica, offrendo prodotti sani e a basso impatto ambientale.

Il nostro scopo è coltivare i campi nel pieno rispetto della biodiversità e dell'ambiente. Utilizzando prevalentemente energie rinnovabili, contribuiamo in modo concreto alla sicurezza alimentare, realizzando il nostro modello di agricoltura sostenibile.

Il nostro impegno per il futuro

Siamo consapevoli che il valore che produciamo deve riflettersi anche sul territorio e sulla comunità. Per questo, sosteniamo attivamente iniziative sociali e culturali, con l'obiettivo di creare legami duraturi.

Alla base di tutto ciò c'è un valore fondamentale: il rispetto – per l'ambiente, per le persone e per il futuro. È un principio che guida ogni nostra scelta e che vogliamo continuare a coltivare insieme.

Grazie per la fiducia e per il cammino condiviso.

”

Daniela Carli
Consigliera e Amministratore Delegato

Highlights 2024



60 ANNI
DI RELAZIONI
CON GLI
AGRICOLTORI



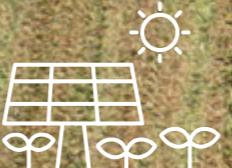
100%
ERBA MEDICA
ITALIANA
LOCALE



1.500
ANALISI DI
LABORATORIO
ogni anno



UNICO
ALLEVAMENTO
CUNICOLO
ANTIBIOTIC
FREE



12,25 MWp
DI CAPACITÀ
FOTOVOLTAICA



16%
ENERGIA
ELETTRICA
AUTOPRODOTTA



0 PRELIEVI
IDRICI
PER IRRIGAZIONE
DI ERBA MEDICA



243
DIPENDENTI



9% DONNE
NEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE



0,45 TASSO
DI GRAVITÀ
INFORTUNI



98%
DEL VALORE
GENERATO È
REDISTRIBUITO
agli stakeholders



GRUPPO CARLI

1.1 CHI SIAMO

Dalle radici nella terra a un'eccellenza nell'agroindustria

Negli anni '60, in Valmarecchia, nasce la prima società dei fratelli Carli – **Andrea, Ernesto e Alfredo** – operante nella pressatura e molitura dei foraggi. Un'impresa fondata su una solida tradizione agricola, spinta da un forte legame con la terra e da uno sguardo rivolto al futuro. Nel tempo, grazie allo **spirito imprenditoriale**, alla visione **innovativa**, alle **competenze** e all'**uso strategico della tecnologia** da parte delle prime due generazioni della famiglia Carli, l'azienda si è trasformata in una solida **realtà agro-industriale**, diventando un punto di riferimento in Italia e a livello internazionale nella produzione di foraggi.

Oggi il Gruppo Carli impiega circa 240 **dipendenti diretti** e collabora attivamente con oltre 4.000 aziende agricole situate nei pressi degli stabilimenti produttivi, oltre che con 2.000 aziende dell'indotto, coinvolgendo complessivamente più di 20.000 persone.

L'intero processo produttivo viene seguito con attenzione e competenza, dalla preparazione dei terreni, alla coltivazione dei foraggi, dalla lavorazione in stabilimento fino alla commercializzazione internazionale.



243

**DIPENDENTI
DIRETTI**



4.000

**AZIENDE
AGRICOLE
nei pressi degli
stabilimenti**



2.000

**AZIENDE
dell'indotto**

20.000

**PERSONE
complessivamente
coinvolte**

La Nostra Storia



1960

I fratelli Andrea, Ernesto ed Alfredo danno vita ad una piccola attività di commercio di materiali agricoli



1965

La costruzione dei primi capannoni a Torello (RN) ha inizio



1972

Acquisizione dell'impianto di disidratazione di Ponzano Romano (RM)



1982

Installazione del primo impianto di disidratazione a Torello di San Leo (RN).



1985

Acquisizione dello stabilimento produzione foraggi di Migliaro (FE)



1986

Acquisizione del quarto impianto produttivo a Filo di Argenta (FE)



1997

Acquisizione dell'ex zuccherificio a Mezzano (RA)



2006

Con lo stabilimento di Mezzano (RA) ha inizio l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di tutti gli stabilimenti del Gruppo Carli



2023

Inizio del percorso verso il primo Bilancio di Sostenibilità



2024

Pubblicazione primo Bilancio di Sostenibilità. Il Gruppo raggiunge una capacità fotovoltaica pari a 12,25 MWp

1.2 I NOSTRI VALORI



QUALITÀ SOSTENIBILE

Coltiviamo foraggi e cereali sani e 100% italiani con metodi rispettosi dell'ambiente, per offrire materie prime sane e affidabili che promuovano una filiera agroalimentare responsabile, oggi e per il futuro.



INNOVAZIONE

Combiniamo esperienza, conoscenza e tecnologie all'avanguardia per migliorare costantemente i nostri processi, garantendo prodotti efficienti, sicuri e sostenibili.



CONDIVISIONE

Valorizziamo le persone e le loro differenze, convinti che il dialogo e il confronto generino idee nuove, crescita collettiva e benessere condiviso.



RESPONSABILITÀ E RISPETTO

Gestiamo ogni fase della filiera in modo sostenibile, con impegno verso la qualità, la sicurezza e il rispetto del territorio e delle comunità in cui operiamo.



FAMIGLIA

Crediamo in un'impresa che agisce come una famiglia: unita, solidale e collaborativa. Coltiviamo ogni giorno un forte senso di appartenenza che ci rende più forti insieme.



1.3 I NOSTRI PRODOTTI

Gruppo Carli rappresenta una realtà di primo piano nel settore agroindustriale italiano, specializzata nella coltivazione, produzione e commercializzazione di materie prime per l'alimentazione animale, mangimi e cereali destinati sia all'uso zootecnico che alimentare.

Il nostro portafoglio prodotti esprime competenza, innovazione e un costante impegno nel rispondere alle esigenze diversificate di clienti e stakeholder. Coltiviamo i nostri foraggi e cereali **senza irrigazione**, evitando l'uso di fertilizzanti e prodotti chimici in ogni fase del processo produttivo.

Erba medica, fieni e paglia non derivano da semi geneticamente modificati e con processi meccanici, senza l'utilizzo di additivi e conservanti.

Attraverso controlli periodici su terreni, colture, produzioni e stoccaggio, **enti certificatori esterni** come Suolo e Salute³, Bio Suisse⁴ e SGS⁵ attestano la qualità dei nostri prodotti biologici in conformità con il Reg. CE 834/07, che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. Il campo di applicazione della norma, che comprende i prodotti alimentari, i mangimi e la zootecnia, è riconosciuto come equivalente alle certificazioni statunitense USDA Organic e giapponese JAS Organic.

biologici



più di 23.000 operatori (aziende agricole, zootecniche e di trasformazione), oltre il 25% del totale nazionale e oltre 670.000 ettari di superficie agricola, il 30% della superficie coltivata a biologico in Italia.

⁴ Bio Suisse è un'organizzazione no profit che rappresenta gli interessi dei produttori svizzeri e dei licenziatari del marchio "Gemma". Bio Suisse è proprietaria del marchio registrato Gemma e da molti anni ha sviluppato specifiche direttive per i prodotti biologici commercializzati nel

mercato svizzero. In alcuni punti essenziali le sue direttive sono più severe rispetto ai requisiti minimi di legge previsti dalle norme europee e svizzere (Regolamento bio europeo UE 848/2018 o equivalente). La certificazione Bio Suisse può essere rilasciata anche a aziende all'estero che rispettano le corrispondenti direttive e che desiderano fornire i loro prodotti in Svizzera.

⁵ SGS azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione.

³ Suolo e Salute è il primo organismo di controllo e certificazione per il biologico in Italia: certifica

formati



Le Nostre Certificazioni

Il continuo impegno del nostro Gruppo nel migliorare prodotti e processi si traduce nell'ottenimento di numerose certificazioni di qualità e biologiche, conformi agli standard nazionali e internazionali.

Queste certificazioni, validate da rigorosi controlli periodici da parte di enti esterni, garantiscono la tracciabilità e l'affidabilità lungo tutte le fasi della filiera: dalla coltivazione alla produzione, fino allo stoccaggio.



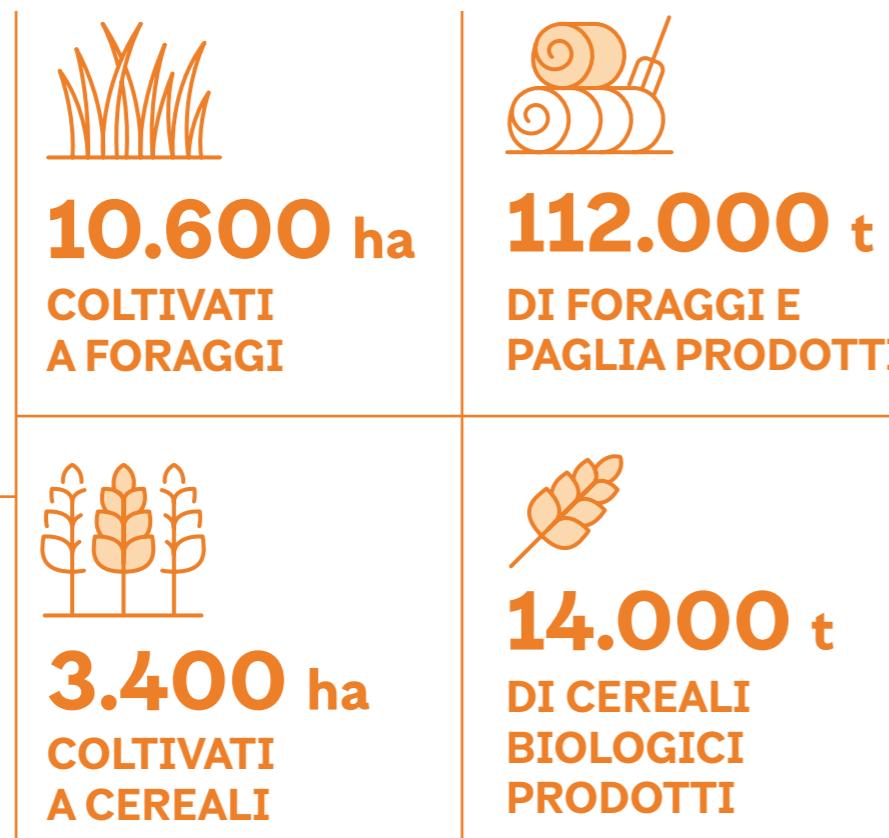
1.4 I NOSTRI NUMERI

Circa il **60%** della nostra produzione proviene dalla coltivazione di terreni sotto la **nostra gestione diretta e di proprietà**, rappresentando una base solida e affidabile per le nostre attività. Il restante **40%** della materia prima viene acquistato grazie alle collaborazioni di lungo periodo con **agricoltori locali**, ai quali garantiamo l'acquisto della produzione, offrendo così una fonte di reddito stabile e favorendo fiducia e sostenibilità nelle comunità agricole.

Una quota crescente del nostro business è dedicata alla **commercializzazione di prodotti finiti** provenienti da aziende italiane ed estere, accuratamente selezionate in base a rigorosi standard qualitativi.


60%
COLTIVAZIONI
GESTITE
DAL GRUPPO


80%
BIOLOGICO
(Reg. UE 2018/848)



i prodotti 2024


144.000 t
BALLE

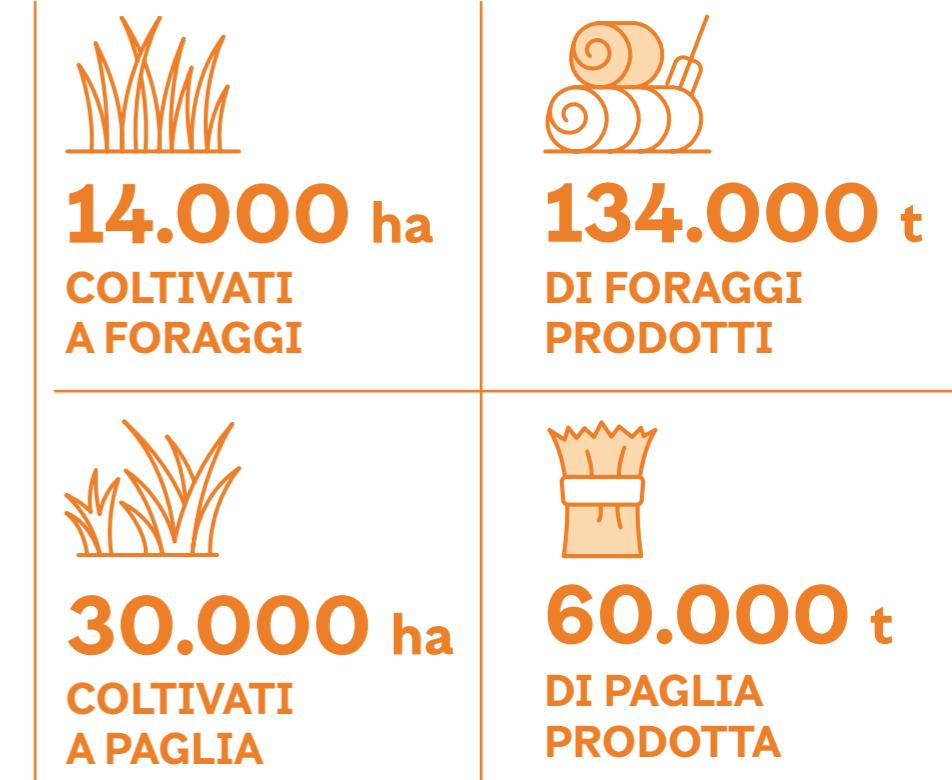

162.000 t
PELLET



40%
COLTIVAZIONI
DA AGRICOLTORI
LOCALI
DI FIDUCIA

Export 2024

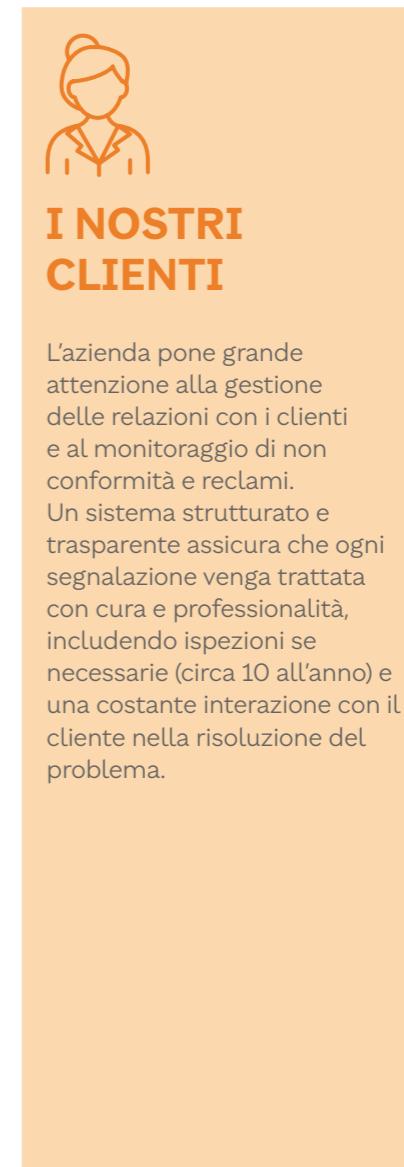
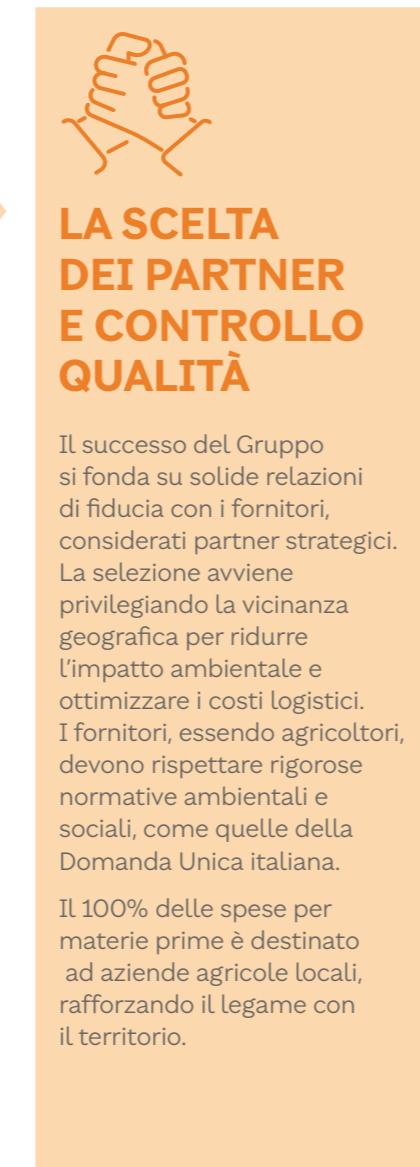
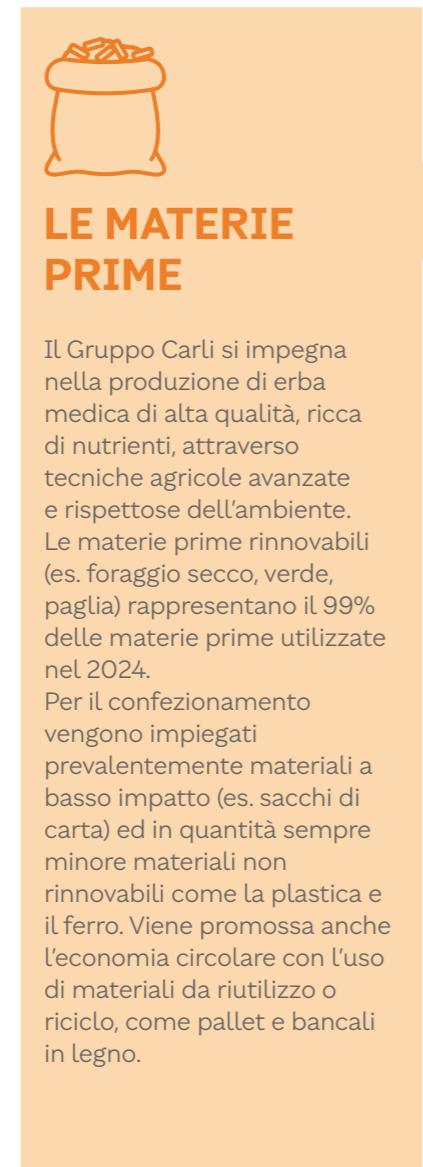

43%
DEL PRODOTTO
VENDUTO
130.000
TONNELLATE



1.5 LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Carli pone l'ottimizzazione del processo produttivo al centro delle sue attività, con l'obiettivo di fornire foraggi di alta qualità e affidabilità per la zootecnia e garantire un vantaggio competitivo agli allevatori.

La catena del valore si articola come segue:



1.6 RICERCA E SVILUPPO PER PRODOTTI DI QUALITÀ

Garantire un'eccellente qualità del prodotto finale è una priorità per il Gruppo Carli. L'impegno si manifesta attraverso processi produttivi rigorosi, che rispettano e anticipano la legislazione vigente, come dimostrato dalla collaborazione con AIFE per la messa a punto del Manuale di Buone Prassi igieniche per i foraggi.

La cura per la qualità dei prodotti si traduce nel rispetto verso i consumatori e l'ambiente.

I foraggi e i cereali sono coltivati in modo sostenibile a livello locale, garantendo la migliore qualità in ogni fase, dalla semina alla consegna. Due laboratori interni effettuano controlli analitici giornalieri per assicurare la salubrità delle materie prime e dei prodotti finiti. Ogni anno vengono eseguite 1500 analisi su campioni.

L'alta qualità è anche frutto del know-how di 60 anni di attività e delle tecnologie impiegate.

Il Gruppo Carli adotta una visione integrata della qualità e investe nello sviluppo delle competenze dei dipendenti attraverso una formazione continua, garantendo la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente. L'elevato livello qualitativo dei prodotti si riflette nei solidi rapporti con clienti e fornitori, basati su una profonda comprensione del settore e sull'interesse condiviso per una filiera agroalimentare sostenibile.



Erba medica in Allevamento: l'esperimento positivo del Gruppo Carli

Dal 1979, l'azienda agricola Valle Uno, parte del Gruppo Carli, gestisce uno dei più grandi allevamenti cunicoli d'Italia a San Leo (RN). L'azienda si impegna per la qualità della carne e il benessere degli animali, operando con un impatto ambientale minimo.

L'allevamento rispetta i requisiti di legge sul benessere animale e investe in strutture moderne, come gabbie "benessere" e lampade UV. Il personale è costantemente formato e

vengono attuate regolarmente procedure di sanificazione.

Il Gruppo Carli ha collaborato con un alimentarista per creare una razione per i conigli composta per almeno il **70% da erba medica disidratata e fieno essiccato al sole**. L'introduzione di questa dieta ha portato a risultati eccezionali: gli animali non hanno più manifestato problemi sanitari e la mortalità è diminuita del **51%** nel 2021 rispetto all'anno precedente. Di

conseguenza, l'azienda ha potuto eliminare completamente l'uso di farmaci dopo lo svezzamento.

Questa esperienza ha spinto l'azienda a collaborare con l'Università di Perugia per un progetto di ricerca sugli effetti positivi di questa alimentazione sulla carne. Valle Uno è l'unica realtà italiana **certificata "antibiotic-free"** da CSQA e ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 22005:2008 per la tracciabilità della filiera.



1.7 LA NOSTRA GOVERNANCE

Gruppo Carli è composto da 17 aziende specializzate che operano in modo integrato lungo tutta la filiera agroindustriale. Alcune si occupano direttamente della coltivazione e trasformazione dei foraggi e cereali, altre della logistica, della commercializzazione e della gestione dei rapporti con clienti e fornitori, sia in Italia che all'estero.

Ogni realtà del Gruppo contribuisce con competenze specifiche al raggiungimento degli obiettivi comuni, nel segno della qualità, sostenibilità e innovazione.

Nel contesto in cui la responsabilità sociale di impresa assume un'importanza centrale, una governance efficace si rivela cruciale per promuovere la sostenibilità.



CIDIERRE srl
Torello - San Leo (RN)

**FARINE LAZIALI
Soc. Agr.**
Ponzano Romano (RM)

**IL VALLONE
Soc. Agr.**
Filo di Argenta (FE)

Soc. Agr. TRE C
Mezzano (RA)

Gruppo Carli



SICEM Srl
Rimini (RM)



**Soc. Agr.
VALLE UNO**
San Leo (RN)



**Soc. Agr.
PUNTO VERDE**
Migliaro (FE)

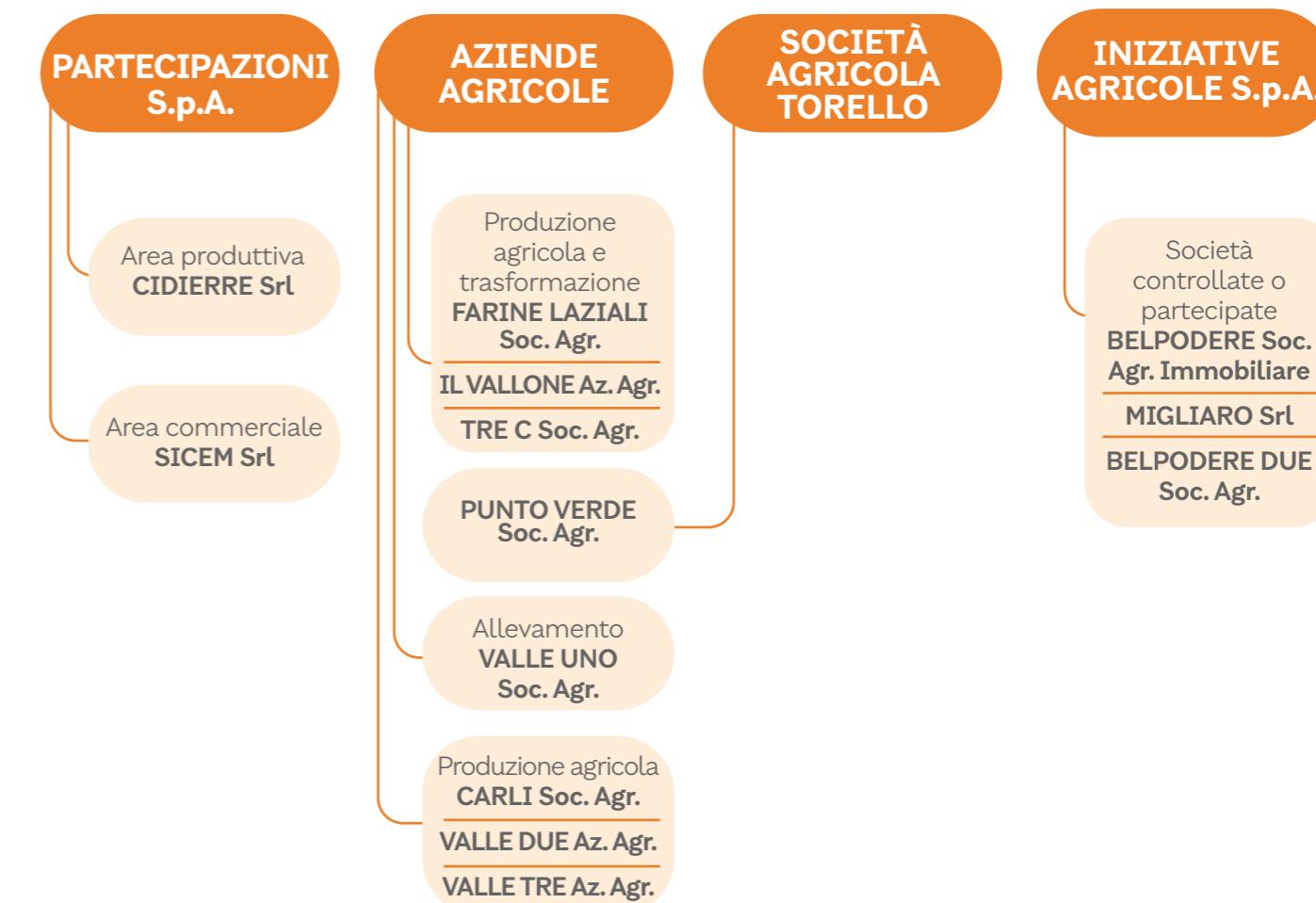
Il nostro organigramma societario

La holding delle società produttive del Gruppo, che ha gli obblighi di rendicontazione finanziaria e non finanziaria consolidata, è Partecipazioni S.p.A., con sede a Rimini.

La sede commerciale e amministrativa è sita a Pietracuta di San Leo, in provincia di Rimini. Nell'ambito del bilancio consolidato

di tale società vengono pertanto proposti i dati ESG di tutte le aziende della filiera come identificate graficamente. Il consolidato è costituito dalla suddetta Partecipazioni S.p.A. e dalle aziende CIDIERRE s.r.l. e SICEM s.r.l.

Iniziative Agricole S.p.A. e le sue controllate e Società Agricola Torello non sono state incluse nel presente report.



Le aziende del Gruppo Carli adottano un modello di governance fondato su principi di integrità, etica e responsabilità, con l'obiettivo di garantire trasparenza, efficienza e sostenibilità nella gestione aziendale.

La holding Partecipazioni S.p.A. adotta un modello di amministrazione tradizionale con un Consiglio di Amministrazione (CdA) di 11 membri, tra cui una donna. Due membri del CdA hanno deleghe specifiche sui temi ESG (ambientali, sociali e di governance), e nove sono anche soci. Questo organo ha la piena responsabilità sulla gestione operativa e strategica della società, valutando gli impatti economici, ambientali e sociali.

Il management del gruppo è formato sulla gestione energetica da fonti rinnovabili, agricoltura biologica e selezione dei materiali, con una costante attenzione per il territorio locale.

L'organizzazione del Gruppo include anche:



L'ASSEMBLEA DEI SOCI

composta da 12 membri (4 donne), che definisce le competenze statutarie, le operazioni straordinarie, le nomine e l'approvazione dei bilanci.



IL COLLEGIO SINDACALE

con 5 persone (3 donne), che si occupa del controllo di legalità e della revisione contabile.

Nel 2024, il Gruppo ha istituito un **Comitato di Sostenibilità** per integrare i principi ESG nelle strategie aziendali. Questo comitato, composto da 4 membri (in maggioranza donne), ha il compito di monitorare e promuovere un approccio responsabile.

In coerenza con questa visione, il Consiglio di Amministrazione ha individuato alcune aree di miglioramento nella struttura della governance, evidenziando la necessità di adottare procedure più formalizzate e standardizzate per gestire in modo efficace le relazioni con gli stakeholder. Per questo motivo, il Gruppo si è impegnato a rafforzare tali pratiche nei prossimi anni a partire dalla formalizzazione di un codice etico, volto a promuovere una governance sempre più trasparente, efficiente e orientata alla sostenibilità.

Conduzione etica e sostenibile del business

Il Gruppo Carli opera secondo i principi di legalità, trasparenza e responsabilità, tutelando i diritti dei lavoratori attraverso il Contratto Collettivo Nazionale dell'Industria Alimentare. A conferma di questo impegno, dal 2021 l'azienda è parte della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità dell'INPS, un'iniziativa che premia le imprese agricole che rispettano le normative lavorative e fiscali per contrastare il lavoro irregolare.

La trasparenza è ulteriormente garantita dalla Policy sulla privacy pubblicata sul sito web, che dettaglia la gestione dei dati personali.

Nel 2024, per consolidare la propria governance, il Gruppo ha redatto un

Codice Etico, uno strumento che guida i comportamenti di tutti i dipendenti con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi aziendali in modo leale e onesto e rappresenta uno strumento strategico e culturale che guida l'organizzazione verso una condotta responsabile, trasparente e sostenibile, creando valore a lungo termine per tutti. In aggiunta, dal 2024, il Gruppo pubblica anche il Bilancio di Sostenibilità, che rendiconta gli impatti sociali, ambientali ed economici delle proprie attività. Durante il periodo di riferimento, non sono stati registrati casi di non conformità normativa, violazioni della privacy o episodi di corruzione.

Appartenenza ad associazioni

di settore

AIFE
(Associazione Italiana Foraggi Essiccati)

CIDE
(Commissione intersindacale dei disidratatori europei)

di categoria

Coldiretti
di Rimini e di Roma

Confagricoltura
di Ravenna, di Forlì e di Viterbo

Elettricità Futura
Assoenergia
Rimini
Assindustria
Rimini



1.8 LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

Per garantire la totale trasparenza su come il Gruppo Carli genera e distribuisce la ricchezza, è fondamentale monitorare il valore economico prodotto e il suo impatto sui principali stakeholder, tra cui dipendenti, comunità locali e pubbliche amministrazioni.

Questo non solo evidenzia la stabilità finanziaria dell'azienda, ma sottolinea anche il suo contributo al benessere economico delle comunità in cui opera e al sistema paese più in generale.

Questa sezione offre informazioni dettagliate sul valore generato e distribuito, mettendo in luce il modo in cui l'organizzazione si inserisce nel contesto socioeconomico.

30

In particolare, verrà fornito un dettaglio del consolidato guidato da Partecipazioni SpA su:

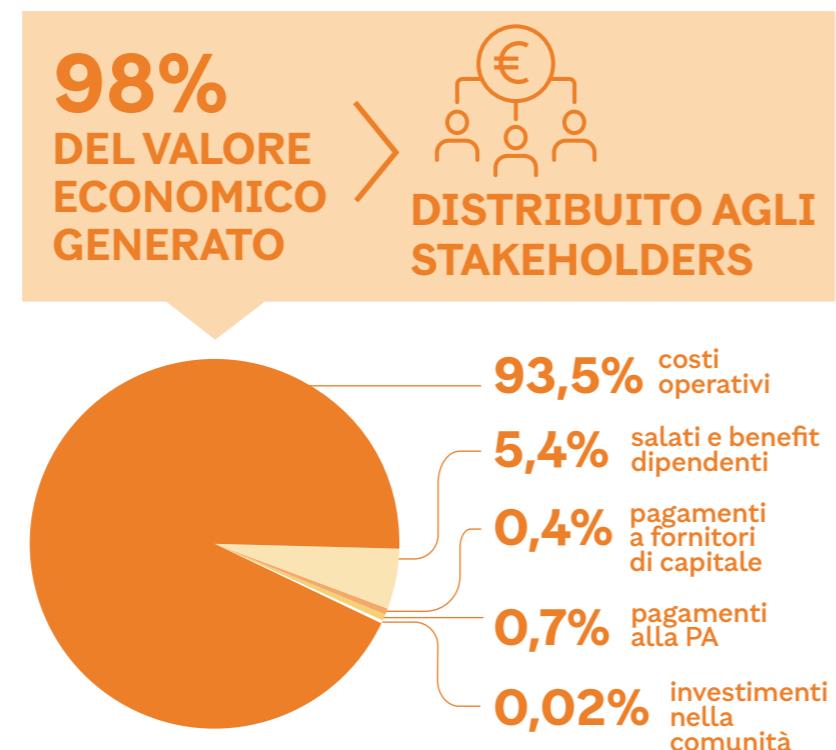
- Il valore economico diretto generato (ricavi totali)
- Il valore economico distribuito (es. costi operativi, salari, benefici per i dipendenti, pagamenti ai fornitori, contributi alle comunità locali)
- Il valore economico trattenuto (la differenza tra valore generato e distribuito).

Nel 2024, il valore economico generato è stato per il **98% distribuito agli stakeholders**. Ben il 93,5% del valore è rappresentato da costi operativi mentre il 5,4% è stato erogato sottoforma di salari e stipendi.

Distribuzione del valore economico generato e distribuito⁷ - € 2024

| | |
|-------------------------------------|-------------------|
| VALORE ECONOMICO GENERATO | 60.809.849 |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | 59.416.805 |
| Costi operativi | 55.574.026 |
| Salari e benefit dei dipendenti | 3.179.300 |
| Pagamenti a fornitori di capitale | 242.617 |
| Pagamenti alla PA | 406.430 |
| Investimenti nella comunità | 14.432 |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 1.393.044 |

⁷ La riclassificazione del valore proposta è relativa al bilancio consolidato. Le società agricole non hanno obbligo di redazione del bilancio finanziario.



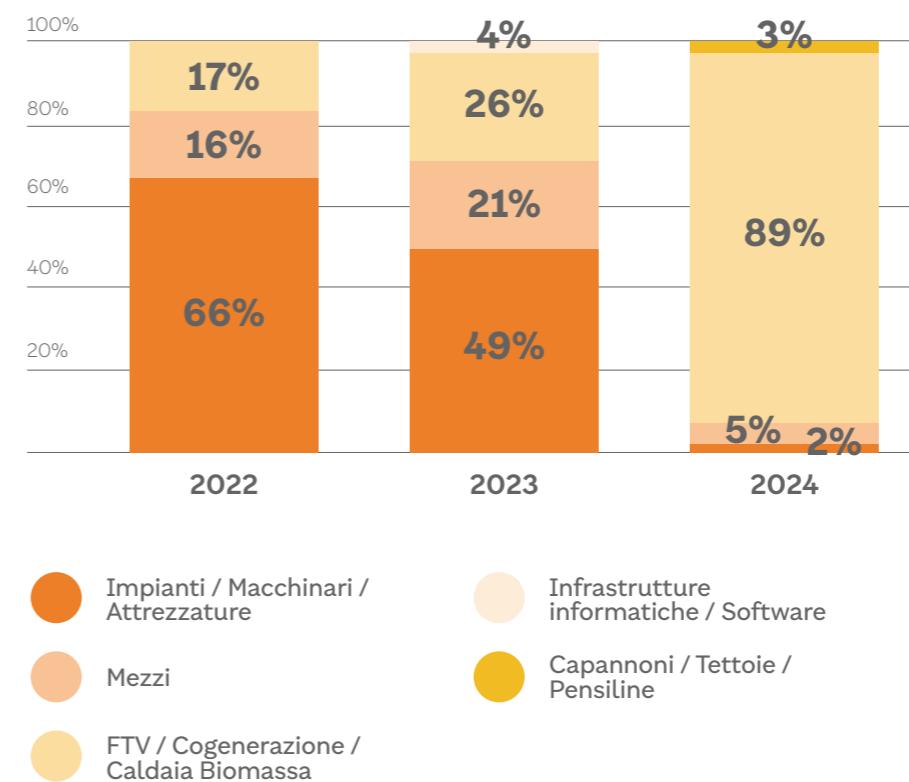
Uno sguardo al futuro

Il Gruppo ha investito notevolmente nell'ultimo triennio su nuovi macchinari e tecnologie all'avanguardia, anche in ottica industria 4.0, tra i quali:

- Installazione di caldaie a biomassa e revamping di impianti di disidratazione con l'installazione di gruppi filtranti sulle emissioni;
- Sostituzione di corpi luminescenti negli stabilimenti;
- Iniziative di efficientamento degli impianti tramite sostituzione di motori elettrici con classi di efficienza più elevate.

Tra il 2022 e i primi mesi del 2025 sono stati realizzati investimenti complessivi per circa 40 milioni di euro, destinati in gran parte a iniziative a forte impatto ambientale, come l'installazione di impianti fotovoltaici, la cogenerazione e la sostituzione delle caldaie con soluzioni a biomassa. Nello stesso arco temporale, sono stati inoltre effettuati rilevanti investimenti anche per l'acquisto e l'aggiornamento dei mezzi agricoli e di stabilimento.

Breakdown investimenti - % 2022-2024



31

1.9 OBIETTIVI DI GOVERNANCE

32

| SDGS | Temi materiali | Obiettivi | Azioni | Orizzonte temporale | Stato d'avanzamento |
|--|---|---|---|---------------------|--|
|  16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE |  17 PARTNERSHIP PERGLIOBIETIVI | GOVERNANCE RESPONSABILE Trasparenza e chiarezza strutturale per leadership etica con creazione di procedure e politiche formalizzate | Definizione Codice Etico, Codice di Condotta dei Fornitori e di politiche strutturate. | 2024-2026 | 100% Codice Etico approvato 10% In stato di definizione il codice di condotta fornitori |
| | | | Istituzione Comitato di Sostenibilità e definizione del team dedicato al reporting ESG. | 2025-2027 | 100% Comitato di Sostenibilità è stato nominato |
| | | | Rafforzare strategia e comunicazione valorizzando qualità e trasparenza. | 2025-2027 | 30% Avviata comunicazione strutturata sui temi della sostenibilità |
| | | | Digitalizzazione dei processi per ottimizzazione operazioni, capacità di risposta e continuità operativa. | 2024-2026 | 70% con l'adozione del nuovo software gestionale e l'impostazione dei sistemi SCADA in stabilimenti |
| | | | Ingaggio stakeholder e consolidamento partnership strategiche. | 2025-2027 | In via di definizione |
| | | | Aumento della diversità di genere negli organi di governo; apertura degli organi di governo a visioni e competenze esterne. | 2025-2027 | 10% Percentuale di donne presenti all'interno del Cda di Partecipazioni S.p.A. |



IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

2



Il 2024 è stato un anno chiave, segnato da investimenti mirati che hanno rafforzato la posizione del Gruppo. In particolare, Carli ha concentrato le proprie risorse su due aree fondamentali:

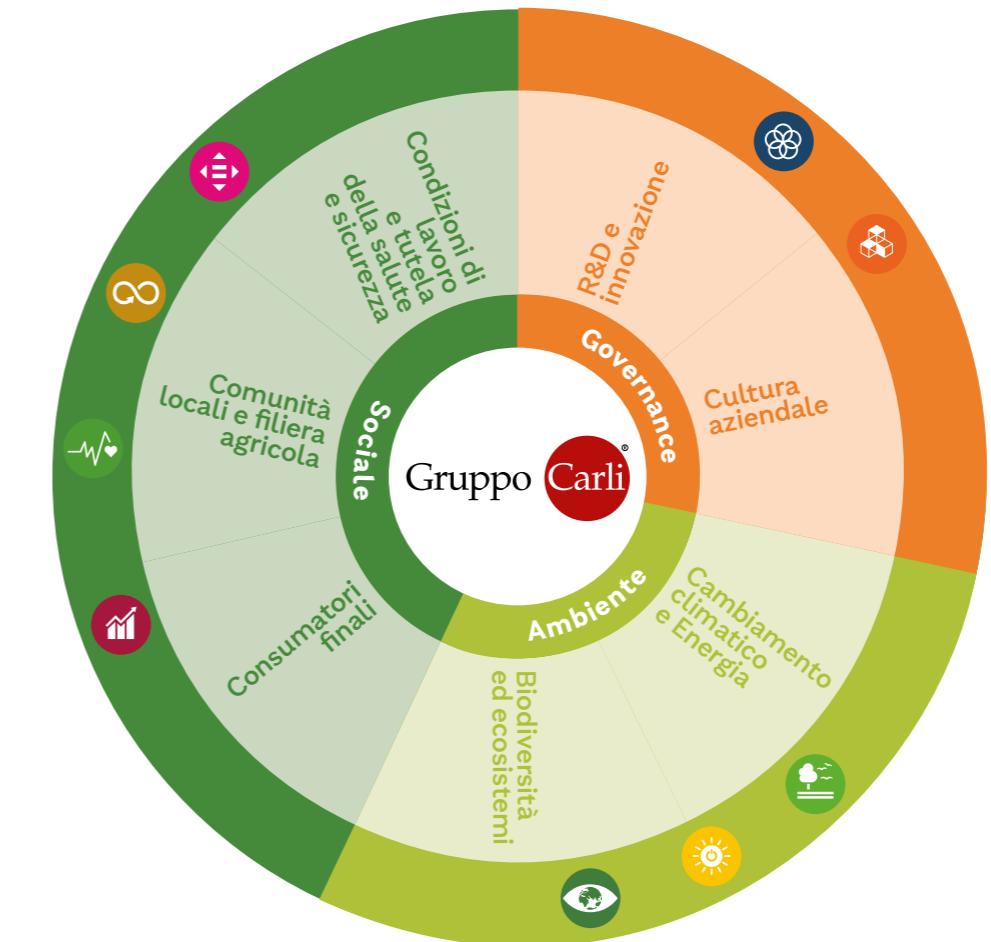
ENERGIE RINNOVABILI ED EFFICIENZA PRODUTTIVA: per ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare i costi operativi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE: per migliorare le competenze interne e promuovere una cultura orientata all'innovazione.

Questa strategia ha permesso al Gruppo di rispondere prontamente alla crescente domanda di prodotti sani, sostenibili e biologici, trasformando le sfide in opportunità di crescita.

Il Gruppo Carli ha dimostrato una notevole capacità di adattamento all'interno di un settore, quello agricolo e agroalimentare, che negli ultimi anni ha continuato a subire gli effetti di pandemia, inflazione e tensioni geopolitiche che hanno inciso pesantemente sui costi di produzione e sul contesto.

A seguito di un'analisi di materialità, il Gruppo Carli ha identificato i suoi impatti ambientali, sociali e di governance più rilevanti, considerando anche rischi e opportunità dal contesto esterno. Questa analisi è stata allineata con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Gruppo riconosce l'importanza degli SDGs come un'opportunità per contribuire a un'agenda globale di prosperità condivisa, notando che diversi di questi obiettivi sono strettamente legati ai valori e alle strategie che da sempre guidano le sue attività.



Qui a lato vengono illustrati i temi ritenuti prioritari a fronte dell'analisi di doppia materialità svolta.

I temi dell'acqua e dei rifiuti non sono contemplati in quanto già gestiti in maniera positiva ed efficace con il risultato di: 0 litri di acqua prelevati per irrigazione erba medica, 99% dei rifiuti prodotti sono riciclati.

Cambiamento climatico e sostenibilità: rischi e opportunità

Il settore agroindustriale del Gruppo Carli si trova ad affrontare sfide crescenti legate al cambiamento climatico. L'aumento delle temperature, la siccità, le alluvioni e l'instabilità meteo rendono sempre

più complessa la gestione delle colture. Questi fenomeni possono provocare danni ai raccolti, calo nella disponibilità di prodotto, instabilità dei prezzi e maggiori costi operativi per far fronte a eventi estremi.

A questo si aggiunge un contesto normativo in continua evoluzione, soprattutto a livello europeo, che impone standard ambientali sempre più stringenti: riduzione dell'uso di prodotti chimici, miglior utilizzo delle risorse naturali e maggiore copertura assicurativa

contro eventi climatici. Tra le criticità, spiccano le nuove regole per l'agricoltura biologica, come le rotazioni colturali obbligatorie, che rischiano di mettere in difficoltà anche realtà agricole attente e strutturate.

In risposta, il Gruppo ha avviato un percorso di trasformazione coerente con gli obiettivi di sostenibilità europei e con il piano nazionale per la transizione ecologica. Sono stati avviati investimenti in impianti

Per fronteggiare i rischi legati al clima, il Gruppo si affida a strumenti e strategie evolute: monitoraggio digitale del suolo e del meteo, tecniche agricole a basso impatto, fertilizzanti naturali, revisione dei calendari culturali

fotovoltaici, cogenerazione e biomassa, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e costruire un modello produttivo più efficiente e resiliente.

sviluppo di progetti agroenergetici e agri-voltaici. Nonostante questi interventi, l'imprevedibilità climatica resta un fattore critico che può influenzare risultati e marginalità.

Intanto, la crescente attenzione dei consumatori verso prodotti etici, sostenibili e tracciabili apre nuove opportunità di mercato ma richiede anche

vigilanza, soprattutto verso la concorrenza di prodotti non conformi, offerti a prezzi più bassi ma con standard qualitativi e ambientali inferiori.



I nostri valori: sostenibilità, persone e comunità

Al centro dell'attività del Gruppo Carli ci sono valori solidi e condivisi: onestà, equità, responsabilità sociale e rispetto per l'ambiente.

Operiamo con trasparenza, costruendo relazioni basate sulla fiducia e mirando al miglioramento continuo in ogni area dell'azienda.



Il benessere delle persone è fondamentale. Il Gruppo investe in welfare, formazione trasversale, ambienti di lavoro inclusivi e flessibilità organizzativa.

Anche i piccoli gesti, come offrire acqua e bevande gratuite, fanno parte di una cultura aziendale che valorizza le persone e la loro crescita, sia professionale che personale.

Il Gruppo Carli è inoltre attivo sul fronte sociale, con iniziative e progetti rivolti ai territori più fragili, contribuendo allo sviluppo locale e

rafforzando al tempo stesso la reputazione e la capacità di intercettare nuove opportunità.

Il nostro impegno: filiera corta e tutela dell'ambiente

Il Gruppo crede in un'agricoltura trasparente, locale e sostenibile. Per questo sostiene una filiera corta, fatta di relazioni dirette e tracciabili,

Carli opera nel rispetto delle normative, con coltivazioni biologiche e progetti mirati alla salvaguardia della fauna e della fertilità dei terreni.

e mette in campo pratiche agricole che tutelano il suolo, rispettano la biodiversità e preservano gli ecosistemi.

La collaborazione con il mondo della ricerca è essenziale per innovare in chiave sostenibile, sia in agricoltura che in zootecnia.

2.1 DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS

Quest'anno, il Gruppo Carli ha coinvolto stakeholders interni (dipendenti), istituti bancari e agenti intermediari in un questionario online e anonimo. I partecipanti hanno espresso la loro percezione sulla rilevanza degli impatti positivi e negativi che il Gruppo genera su ambiente, risorse umane ed economia ed i risultati della survey sono utilizzati per supportare l'Analisi di Doppia Materialità del Comitato di Sostenibilità.

Il confronto ha evidenziato come prioritari gli impatti ambientali, in particolare biodiversità, cambiamento climatico ed efficienza energetica, in linea con la percezione interna. Per la dimensione sociale, sono stati confermati il presidio sui diritti lavorativi e umani, qualità del prodotto e sicurezza dei collaboratori.



2.2 GLI ESITI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Sono emersi apprezzamenti per i miglioramenti nella sostenibilità della Governance, riconosciuta per l'impegno in innovazione e uso delle migliori tecniche, con incoraggiamento per ulteriori sviluppi, specialmente nel rapporto con le comunità locali. Gli stakeholders hanno anche espresso interesse a ricevere aggiornamenti ESG tramite diversi canali (newsletter, eventi, sito web e social media).

I temi ritenuti prioritari per la strategia di sostenibilità del Gruppo sono quelli che, dall'analisi di doppia materialità e dal coinvolgimento degli stakeholders, risultano più urgenti per gli impatti esterni e/o per i rischi/opportunità che comportano.

TEMI PRIORITARI

Tematiche risultate prioritarie dal Gruppo Carli e/o dagli Stakeholder, dal lato impact e/o financial materiality.

E Cambiamento climatico ed energia

E Biodiversità ed Ecosistemi

S Comunità interessate

TEMI MOLTO IMPORTANTI

Tematiche risultate molto importanti dal Gruppo Carli e/o dagli Stakeholder, dal lato impact e/o financial materiality.

G Cultura aziendale

S Consumatori finali

G R&D e innovazione

TEMI MEDIAMENTE IMPORTANTI

Tematiche risultate mediamente importanti dal Gruppo Carli e/o dagli Stakeholder, dal lato impact e/o financial materiality.

S Condizioni di lavoro e pari opportunità

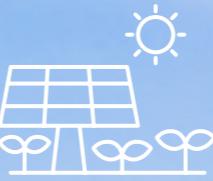
S Salute e sicurezza sul lavoro

S Lavoratori lungo la catena del valore

ASPETTI AMBIENTALI

40

3

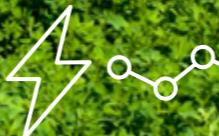


12,25 MW_p
DI CAPACITÀ
FOTOVOLTAICA
TOTALE NEL 2024



16%

DEI CONSUMI TOTALI
DI ENERGIA ELETTRICA
DEL 2024 È ENERGIA
AUTOPRODOTTA



-2%

**VARIAZIONE
INTENSITÀ ENERGETICA
NEL TRIENNIO
2022-2024**



80%

**SUPERFICIE COLTIVATA
SECONDO I PRINCIPI
DELL'AGRICOLTURA
BIOLOGICA**



7.800 ha

**SUPERFICIE COLTIVATA
IN PROSSIMITÀ DI AREE
AD ALTA BIODIVERSITÀ**



0 litri

**PRELIEVI
IDRICI PER
IRRIGAZIONE
DI ERBA
MEDICA**



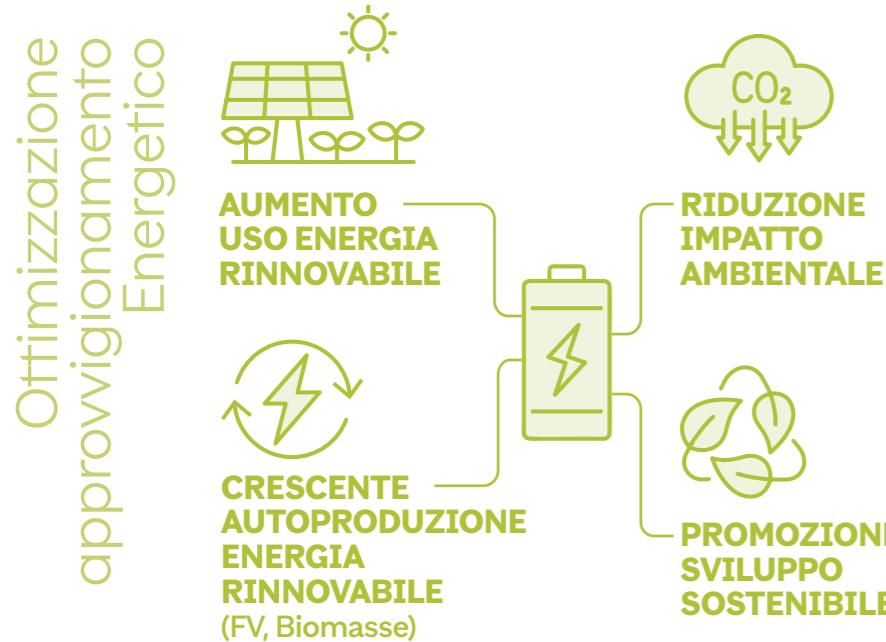
99%

**DEI RIFIUTI
PRODOTTI
VIENE
RICILATO**

| SDGS | Temi materiali | Obiettivi | Azioni | Orizzonte temporale | Stato d'avanzamento |
|---|--|-----------|---|---------------------|--|
|   | GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI Efficientare ulteriormente le proprie performance energetiche e fornire trasparenza nelle emissioni | | Raggiungimento graduale dell'autosufficienza energetica o del 100% di energia elettrica da fonti certificate rinnovabili preferibilmente di produzione interna. | 2024-2026 | <p>42% mix di energia autoprodotta su totale energia consumata</p> <p>23% e.e. rinnovabile su totale e.e. consumata nel 2024</p> |
| | | | Valutazione adesione a comunità energetica per ottimizzare generazione e consumo. | 2025-2027 | <p>0% Inizio attività nel 2025</p> |
| | | | Sostituzione all'interno dello stabilimento delle fonti luminose e ulteriori efficientamenti e macchinari ad alta tecnologia (anche in ottica industria 4.0, 5.0). | 2024-2026 | <p>80% fonti luminose sostituite</p> |
| | | | Incrementare l'informatizzazione e l'automazione dei processi e dei sistemi produttivi, per ottimizzare al meglio gli investimenti già realizzati in macchinari ad alta tecnologia. | 2024-2026 | <p>40% implementazione sistema SCADA su macchinari produzione completato</p> |
| | | | Riduzione di umidità del prodotto attraverso un periodo prolungato di essiccazione naturale dell'erba direttamente sul campo. | 2024-2026 | <p>3% riduzione umidità prodotto proveniente dalla campagna nel triennio 22-24</p> |
| | | | Implementazione utilizzo biomassa di origine vegetale in sostituzione del metano, aumentando ulteriormente la quota di energia rinnovabile a zero emissioni fossili. | 2024-2026 | <p>63% rapporto energia termica da biomassa su gas naturale</p> |
| | | | Installazione di batterie filtranti sugli essicicatori negli stabilimenti, riducendo così la potenziale polverosità e le emissioni di gas non filtrati in atmosfera. | 2025-2027 | <p>100% completamento previsto nel 2025</p> |
| | | | | | |

| SDGS | Temi materiali | Obiettivi | Azioni | Orizzonte temporale | Stato d'avanzamento |
|--|--|--|---|---------------------|--|
|   | TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL SUOLO | Mitigare l'impatto sulle risorse naturali | Partecipazione alla ricerca di ecotipi di erba medica con caratteristiche specifiche per una maggiore digeribilità del foraggio. | 2025-2027 | 0% Progetto discusso con associati di settore, inizio attività nel 2025 |
| | | | | | |
|   | GESTIONE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO | Posizionarsi come leader ESG, sensibilizzare gli stakeholder | Migliorare il sistema di qualifica dei fornitori, tenendo conto anche degli aspetti sociali (oltre che ambientali) in fase di selezione e conferma e instaurare best practice di sostenibilità lungo la catena del valore | 2026-2028 | 0% nel 2024 |
| | | | | | |

3.1 OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI



Negli ultimi anni, il Gruppo Carli ha intensificato il proprio impegno per l'ambiente, con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale attraverso pratiche e processi sostenibili. Questo percorso coinvolge tutte le aziende del Gruppo, i partner e gli stakeholder, che lavorano insieme secondo principi etici e normativi comuni.

Il Gruppo ha definito linee guida rigorose per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità. In linea con la propria politica ambientale, l'azienda ha sviluppato un piano per ottimizzare la produzione e il consumo di energia, implementando scelte tecnologiche e organizzative mirate a creare valore ambientale a lungo termine.



Autoproduzione di energia elettrica

L'adozione di questi principi ha portato all'installazione di impianti fotovoltaici in tutte le sedi operative del Gruppo, garantendo l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Alla fine del 2024, la capacità complessiva installata raggiungeva i 12,25 MWp, valore in continua crescita grazie al piano di ampliamento in atto che prevede un incremento di ulteriori 1,1 MWp entro la fine del 2025, a cui si aggiungerà una capacità di accumulo pari a 860 kWh.

Nel corso del triennio, tali impianti hanno giocato un ruolo fondamentale nella riduzione delle emissioni di CO₂, grazie alla produzione di energia

12,25 MWp

CAPACITÀ FOTOVOLTAICA 2024

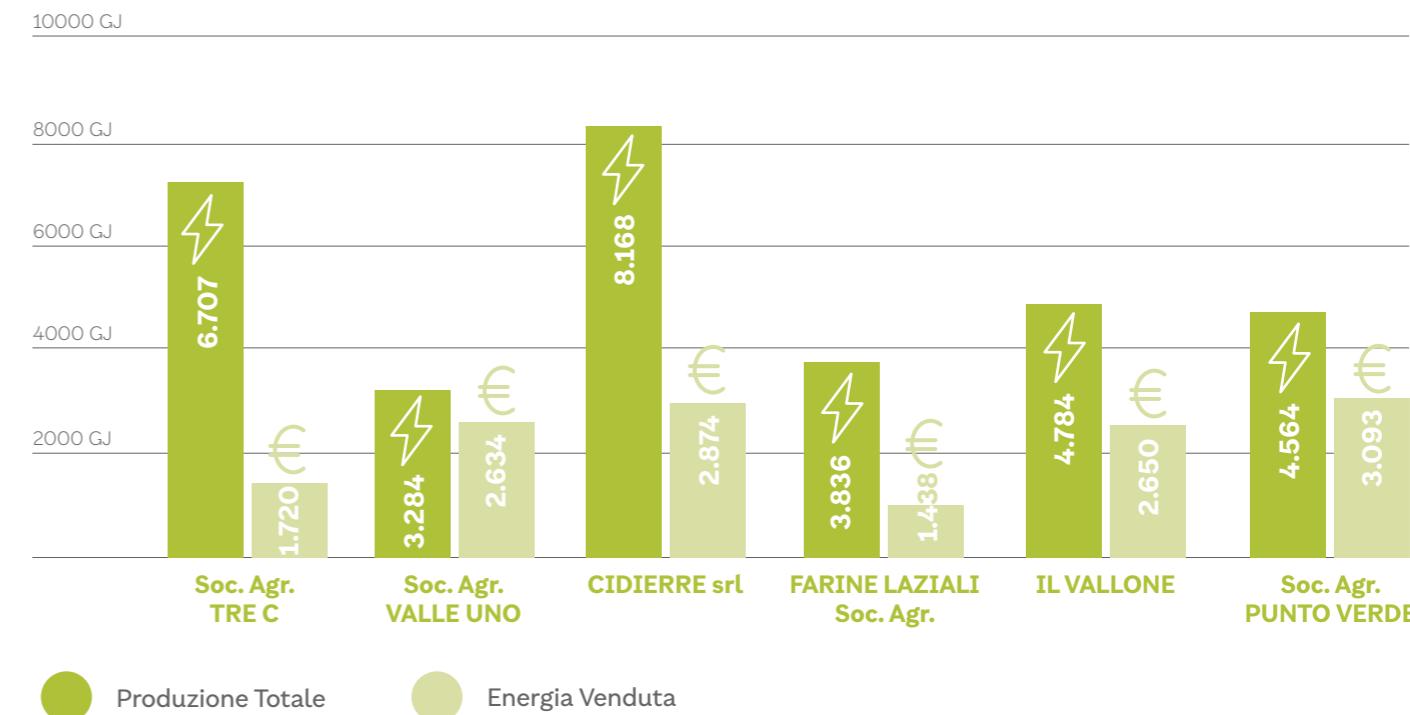
+1,1 MWp

ENTRO FINE 2025

860 kWh

CAPACITÀ DI ACCUMULO ENTRO IL 2025

Produzione e Vendita di Energia 2024



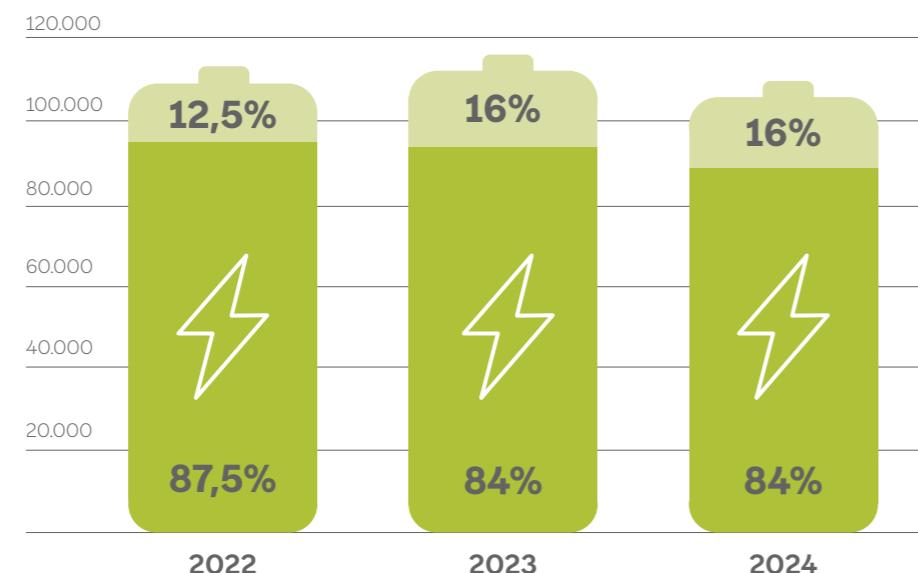
Rapporto Energia Elettrica Venduta / Autoprodotta

| | unità misura | 2022 | 2023 | 2024 | Δ%22-24 |
|------------------------|--------------|--------|--------|--------|---------|
| Autoprodotta | GJ | 26.945 | 31.797 | 31.342 | + 16% |
| Venduta | | 13.311 | 13.821 | 14.409 | + 8% |
| Venduta / Autoprodotta | % | 49% | 43% | 46% | |

Consumo complessivo di energia elettrica

Il Gruppo continua a fare affidamento sulla rete elettrica nazionale per soddisfare parte del proprio fabbisogno energetico. Tuttavia, nel 2024 – come già nel 2023 – circa il 16% del consumo complessivo è stato coperto da energia autoprodotta, in aumento rispetto al 13% registrato nel 2022.

Breakdown consumi energia - GJ 2022-2024



Energia Elettrica acquistata

→ **-7% (2022-2024)**

Energia Elettrica autoconsumo

→ **+24% (2022-2024)**

Altri vettori energetici

Durante gli ultimi tre anni, il Gruppo Carli ha impiegato principalmente i seguenti vettori energetici, in ordine di importanza: biomasse legnose, gas naturale e gasolio.

Il gasolio viene utilizzato principalmente per le attività di campagna e stabilimento. Per i processi di essiccazione delle materie prime, il Gruppo Carli utilizza prevalentemente biomasse e gas naturale.

A partire dal 2022, il Gruppo ha iniziato a impiegare in alcuni stabilimenti

anche biomassa vergine di origine vegetale, affiancandola al gas naturale. Questa scelta, inizialmente motivata dall'aumento dei prezzi del gas, si è trasformata in una decisione strategica per l'azienda. L'ottimizzazione dei processi è infatti orientata a un aumento graduale dell'utilizzo di biomassa e, di conseguenza, a una diminuzione del gas naturale impiegato. Questo approccio ha portato benefici concreti sia per l'ambiente che per l'economia dell'azienda.

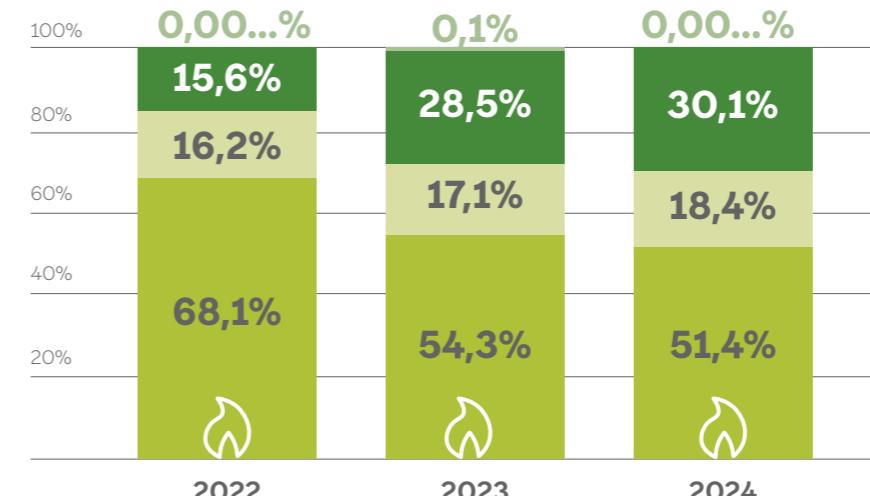
La combustione delle biomasse non contribuisce all'aumento dei gas serra, poiché non rilascia CO₂ di origine fossile, riducendo così le emissioni complessive del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo Carli ha sfruttato economicamente l'uso delle biomasse, impiegando gli scarti dei propri cicli produttivi. Questo approccio non solo valorizza i sottoprodoti che altrimenti verrebbero smaltiti, ma contribuisce anche a ridurre la produzione di rifiuti, massimizzando l'efficienza delle risorse disponibili.

Totale consumo combustibili - GJ



Consumo combustibili - % 2022-2024



Biomasse legnose

Gasolio

Gas Naturale

GPL

Intensità energetica

Per fornire un indicatore più rappresentativo dei consumi energetici, strettamente correlato all'attività produttiva del Gruppo, è stato calcolato il valore di intensità energetica¹ (GJ/tonnellata), rapportando l'energia utilizzata alla quantità di prodotto venduto.

Dal grafico dell'intensità energetica per vettore (espressa in GJ/tonnellata) si evidenzia una costante leggera diminuzione del valore totale nel triennio (-2%), dovuta alla maggior efficienza nell'utilizzo della biomassa nel processo di lavorazione della materia prima.

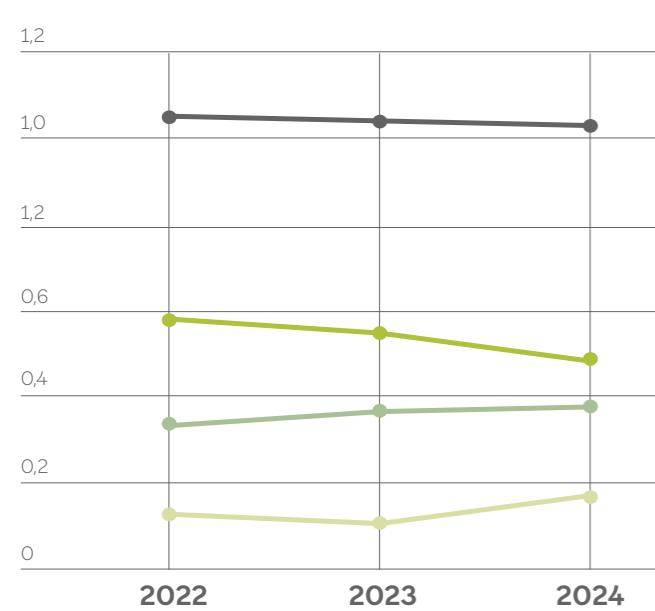
L'analisi distingue inoltre tra le due principali tipologie di prodotto, balloni e pellet, al fine di garantire una misurazione più precisa e comparabile nel tempo.

Per i balloni si osserva una riduzione significativa tra il 2022 (1,67 GJ/ton) e il 2024 (1,05 GJ/ton). Per il pellet, al contrario, l'intensità aumenta progressivamente nel triennio (da 0,74 GJ/ton nel 2022 a 1,02 GJ/ton nel 2024)².

¹ Sono considerati nel calcolo tutti i consumi di energia associati direttamente alla produzione di pellet e balloni, di seguito: biomassa, gas naturale e energia elettrica (in GJ), sono invece esclusi i consumi di gasolio e GPL in quanto associati al trasporto dei materiali.

² L'incremento dell'intensità legata al pellet nel 2024 è dovuto al fatto che il mercato ha richiesto maggiori quantità di pellet disidratato (a cui sono associati maggiori consumi di quello essiccato) rispetto agli anni precedenti.

Intensità energetica per vettore - GJ/t 2022-2024



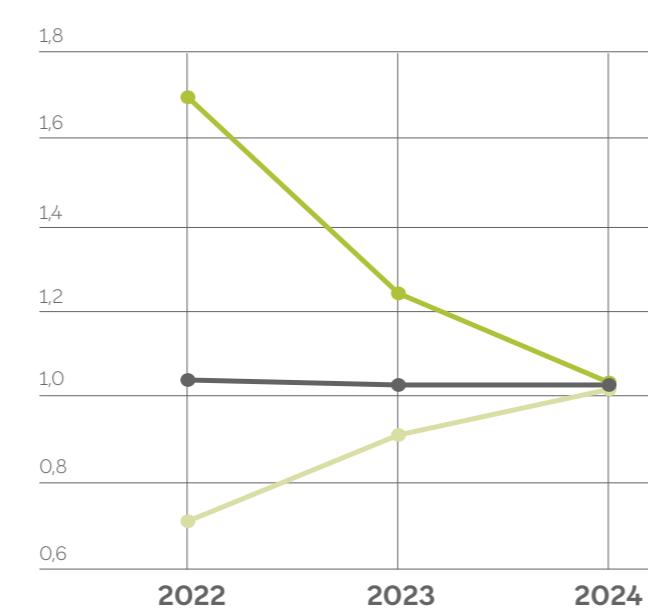
Biomasse legnose

Energia Elettrica

Gas Naturale

Totale

Intensità energetica totale - GJ/t 2022-2024



Balloni

Totale

Pellet

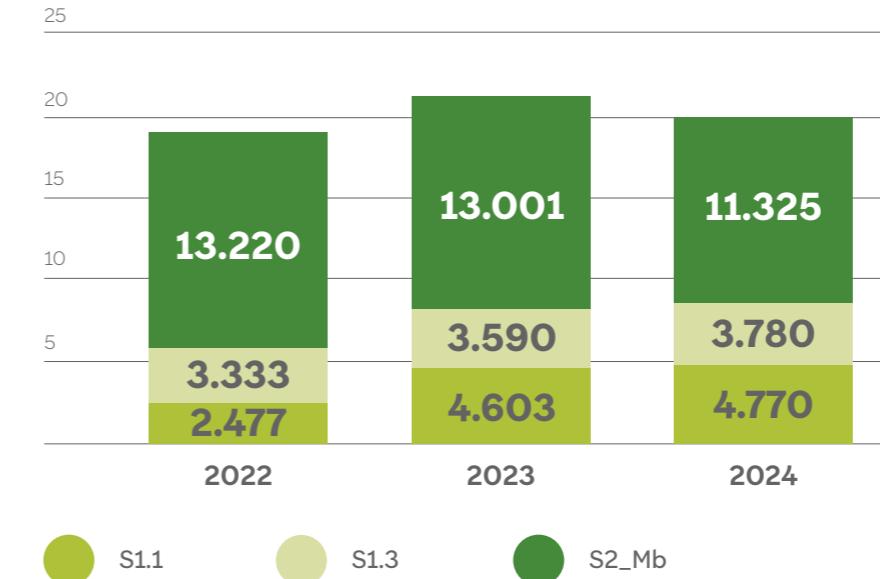
3.2 CLIMATE CHANGE

| tonnellate di CO ₂ -eq | 2022 | 2023 | 2024 | Δ%22-24 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|-------------|
| Scope 1 | 5.811 | 8.193 | 8.550 | 47% |
| S1.1_Impianti stazionari | 2.477 | 4.603 | 4.770 | 93% |
| S1.3_Veicoli per il trasporto | 3.333 | 3.590 | 3.780 | 13% |
| Scope 2 | 13.220 | 13.001 | 11.325 | -14% |
| et-based | 13.220 | 13.001 | 11.325 | -14% |
| Location-based | 6.656 | 6.545 | 6.205 | -7% |
| TOTALE S1+2 | 19.031 | 21.195 | 19.875 | 4% |
| Out of scope | | | | |
| Biomassa ³ | 786 | 637 | 592 | -25% |

Nel 2024, le emissioni complessive del Gruppo – considerando le categorie Scope 1 e Scope 2 – hanno totalizzato 19.875 tonnellate di CO₂ equivalente. Le emissioni di origine biogenica, non riconducibili alla combustione di fonti fossili, vengono rendicontate separatamente rispetto alle emissioni considerate negli Scope tradizionali, in accordo con le linee guida del GHG Protocol.

³ Fattore Emissivo utilizzato: DEFRA 2023, Wood Chips, 40,58114 Kg CO₂-eq/t

Breakdown emissioni Scope 1 & 2 - t CO₂eq 2022-2024



S1.1

S1.3

S2_Mb

Scope 2 market-based⁴ & location-based⁵ methods

Lo Scope 2 include le emissioni indirette di gas serra generate dall'elettricità acquistata e consumata dal Gruppo. Per la rendicontazione, viene privilegiato l'approccio market-based in quanto riflette le caratteristiche delle fonti energetiche effettivamente acquistate dall'Azienda (ad esempio le Garanzie di Origine – GdO).

⁴ Questo metodo contabilizza le emissioni in base al mix energetico scelto da un'azienda attraverso contratti di acquisto di energia elettrica (PPA), certificati di energia rinnovabile (REC, GdO ecc.) o contratti con i fornitori di energia. Riflette l'effettivo impatto ambientale dell'elettricità che l'azienda sceglie di acquistare. Il fattore di emissione associato al consumo di elettricità coperto da GdO, così come all'energia autoprodotta da fonti rinnovabili, è pari a zero. Mentre alla parte di energia elettrica consumata non compresa nelle categorie sopra riportate viene associato il fattore emissivo "Residual mix" che rispecchia il mix energetico nazionale al netto delle quote di energia rinnovabile riscattate mediante Garanzie di Origine.

⁵ Il metodo location-based, quindi, riflette la situazione reale della rete elettrica a cui è collegata l'organizzazione, mostrando l'impatto medio delle fonti energetiche utilizzate a livello locale per produrre elettricità. Un aspetto fondamentale del metodo location-based è che, al contrario del metodo market-based, non tiene conto delle iniziative specifiche di sostenibilità messe in atto dall'organizzazione stessa. Ciò significa che, anche se un'azienda acquista energia da fonti rinnovabili o tramite certificati verdi, queste azioni non influenzano il calcolo location-based, che considera solo la media della rete elettrica della zona.

50

Intensità emissiva

Analogamente a quanto fatto per l'intensità energetica, anche l'intensità emissiva (espressa in KgCO₂-eq/tonnellata) è stata calcolata in rapporto ai volumi produttivi di balloni e pellet⁶. L'analisi evidenzia, anche in questo caso, andamenti differenziati tra le due tipologie di prodotto, riflettendo le diverse caratteristiche dei processi produttivi e i diversi mix-prodotto.

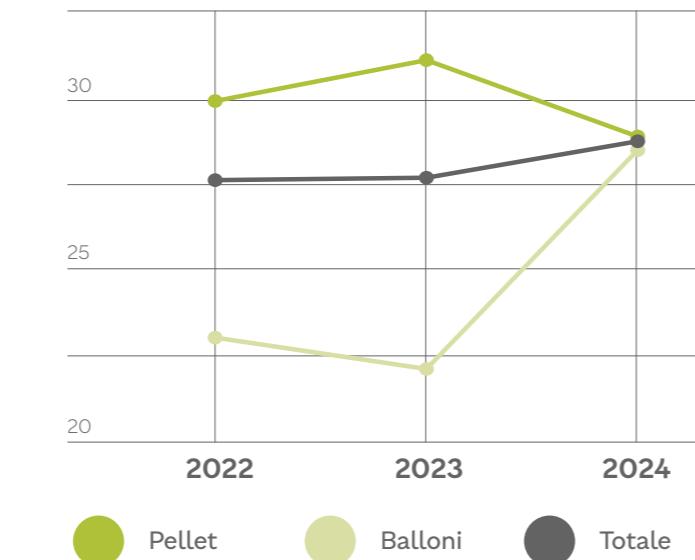
⁶ Intensità emissiva calcolata sulle emissioni relative all'uso di energia elettrica e gas naturale.

Esclusioni: emissioni da combustione di biomasse. Le emissioni da consumo di elettricità tengono in considerazione la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili presente nel mix elettrico utilizzato (autoproduzione da fotovoltaico e acquisto di energia rinnovabile certificata con Garanzie di Origine).

Emissioni Scope 2 – t CO₂eq Market-based & Location-based 2022-2024



Intensità emissiva totale – KG CO₂eq/t 2022-2024



3.3 INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO

Iniziative attuate



MACCHINARI AGRICOLI

Attrezzature moderne per ridurre il consumo di carburante



DIAGNOSI ENERGETICA

Valutazione dell'uso dell'energia per identificare aree di miglioramento



RECUPERO DI CALORE

Cattura del calore di scarto per riutilizzo



COGENERATORE

Generazione di elettricità e calore dal metano

Iniziative future/in corso



STUDIO DI ENERGIA RINNOVABILE

Esplorazione di soluzioni agrivoltaiche e fotovoltaiche



SOSTITUZIONE BIOMASSA

Transizione dal metano alla biomassa nella produzione



AZIONAMENTI AD INVERTER

Installazione di azionamenti ad inverter per l'efficienza energetica



RIDUZIONE EMISSIONI

Riduzione delle Emissioni con batterie filtranti



RIDUZIONE UMIDITÀ

Abbassare l'umidità per risparmiare energia termica



ENERGIA SOLARE



COGENERATORE



BIOMASSA



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



INDIPENDENZA DALLA RETE ELETTRICA



CONSUMO RESIDUALE DI COMBUSTIBILI FOSSILI

51

Efficientamenti 2024

CIDIERRE srl

Implementato sistema monitoraggio ed interconnessione impianti di produzione.

IL VALLONE Soc. Agr.

Il processo di transizione all'illuminazione a LED è stato quasi completamente ultimato.

Nel mese di luglio è stato messo in esercizio un nuovo impianto fotovoltaico, avente una potenza nominale pari a 1008,1 kWp.

Inoltre, nel corso del 2024, è stato conferito a una ditta specializzata esterna, Esco Certificata UNI CEI 11352, l'incarico per la redazione della prima Diagnosi Energetica con pubblicazione nel 2025. Implementato sistema monitoraggio ed interconnessione impianti di produzione.

Soc. Agr. Tre c

Nel corso del 2024, è stato conferito a una ditta specializzata esterna, Esco Certificata UNI CEI 11352, l'incarico per la redazione della prima Diagnosi Energetica con pubblicazione nel 2025. Implementato sistema monitoraggio ed interconnessione impianti di produzione.

Soc. Agr. Punto verde

Nel corso del 2024, è stato conferito a una ditta specializzata esterna, Esco Certificata UNI CEI 11352, l'incarico per la redazione della prima Diagnosi Energetica con pubblicazione nel 2025.

Sono entrati in esercizio due nuovi impianti fotovoltaici, il primo da 717,4 kWp a giugno mentre il secondo, da 1035,3 a dicembre.

Implementato sistema monitoraggio ed interconnessione impianti di produzione.

FARINE LAZIALI Soc. Agr.

Nel corso del 2024, è stato conferito a una ditta specializzata esterna, Esco Certificata UNI CEI 11352, l'incarico per la redazione della prima Diagnosi Energetica con pubblicazione nel 2025.

È stato effettuato il revamping del primo impianto fotovoltaico, entrato in esercizio nel 2011, con la sostituzione completa dei pannelli e degli inverter presenti.

Implementato sistema monitoraggio ed interconnessione impianti di produzione.

PARTECIPAZIONI S.p.A.

Anche la palazzina degli uffici si è dotata di un impianto fotovoltaico da 82,025 kWp entrato in esercizio a maggio 2024.

3.4 INIZIATIVE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL SUOLO

Il Gruppo Carli riconosce l'importanza della biodiversità come elemento chiave per la sostenibilità delle sue attività.

Con oltre 7.800 ettari coltivati in prossimità di aree ad alta biodiversità, l'azienda promuove pratiche agricole che favoriscono l'equilibrio degli ecosistemi e la rigenerazione del suolo.

Inoltre, dei 14.000 ettari coltivati direttamente dal Gruppo, circa l'80% è gestito secondo i principi dell'agricoltura biologica⁷. Questo approccio, che esclude l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici di sintesi, non solo protegge le risorse naturali, ma favorisce attivamente la biodiversità.

Diversi studi dimostrano che i sistemi biologici ospitano una maggiore varietà di insetti impollinatori, microrganismi del suolo, uccelli e piante spontanee

rispetto all'agricoltura convenzionale, contribuendo così alla stabilità ecologica e alla resilienza degli agroecosistemi (Bengtsson et al., 2005; Tuck et al., 2014).

In questo contesto, la coltivazione dell'erba medica gioca un ruolo chiave: si tratta di una pianta perenne e azotofissatrice, con radici profonde (3-5 m) che migliorano la fertilità del suolo, ne proteggono la struttura e forniscono un habitat ideale per numerose specie. Grazie a queste caratteristiche, il Gruppo ha già rigenerato 21 siti, per un totale di circa 600 ettari, contribuendo concretamente alla tutela della biodiversità.

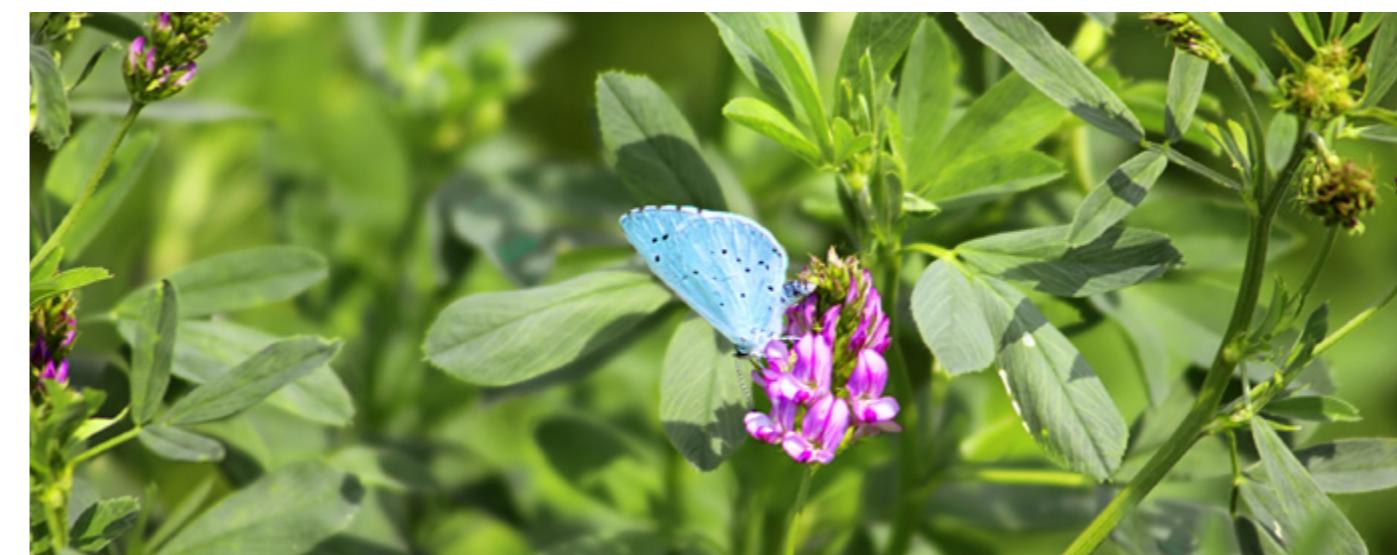
Il Gruppo, assieme all'associazione di settore, è molto attivo nella ricerca di varietà di erba medica a maturazione

più lunga e più adattabile al futuro cambiamento climatico e nell'adozione di tecniche agricole sostenibili, riducendo l'uso di prodotti chimici e privilegiando metodi rigenerativi. L'obiettivo è integrare tradizione e innovazione, anche attraverso collaborazioni con il mondo accademico.

⁷ L'agricoltura biologica è un metodo di coltivazione che rispetta l'ambiente, evitando l'uso di pesticidi, fertilizzanti chimici e OGM. Favorisce la biodiversità, il benessere animale e l'uso di tecniche naturali. I prodotti biologici sono controllati e certificati secondo norme specifiche.

Bengtsson, J., Ahnström, J., & Weibull, A. C. (2005). The effects of organic agriculture on biodiversity and abundance: a meta-analysis. *Journal of Applied Ecology*, 42(2), 261-269.

Tuck, S. L., Wingqvist, C., Mota, F., Ahnström, J., Turnbull, L. A., & Bengtsson, J. (2014). Land-use intensity and the effects of organic farming on biodiversity: a hierarchical meta-analysis. *Journal of Applied Ecology*, 51(3), 746-755.



3.5 STUDI SUGLI IMPATTI AMBIENTALI DELL'ERBA MEDICA

Degno di nota il richiamo al report "Valutazione dell'impronta ambientale del foraggio essiccato in Italia: analisi del ciclo di vita, quantificazione degli impatti e valutazione dei benefici ambientali", redatto dall'Associazione Italiana Foraggi Essiccati (AIFE) nel 2024.

L'obiettivo principale dello studio è valutare l'impatto ambientale del foraggio essiccato di erba medica in Italia, quantificandone gli impatti e i potenziali benefici ambientali. La ricerca è stata condotta tra febbraio e giugno 2025, utilizzando la metodologia del Life Cycle Assessment (LCA).

Questa metodologia ha permesso di esaminare l'intera filiera produttiva, concentrandosi in particolare sulle emissioni generate dalle fasi di coltivazione e trasformazione. I benefici ambientali sono stati stimati basandosi su modelli di letteratura recenti. Lo studio è stato certificato da DNV in conformità alle norme ISO 14040/44. La valutazione copre tutto il ciclo "dalla culla al cancello" e segue le regole del programma "Made Green in Italy".

Ecco i risultati dello studio:

IMPATTO AMBIENTALE DELLA PRODUZIONE DI FORAGGIO ESSICCATO IN ITALIA

- Emissioni di CO₂:** Per ogni tonnellata di foraggio essiccato prodotta in Italia, si generano in media 272 kg di CO₂. È un valore molto più basso

rispetto alla Francia (1.115 kg) e alla Spagna (320 kg).

- Consumo di energia:** La produzione di una tonnellata di foraggio in Italia richiede 360 kWh di energia. Anche su questo l'Italia è molto più efficiente di Francia (1.467 kWh) e Spagna (5.800 kWh).
- Fasi più inquinanti:** L'essiccazione è la fase che produce più emissioni (quasi la metà, circa il 48%), seguita dalla coltivazione e dalla distribuzione del foraggio.

BENEFICI AMBIENTALI DELL'ERBA MEDICA

- Assorbe CO₂:** L'erba medica è in grado di "catturare" anidride carbonica dall'atmosfera: fino a 4 tonnellate di CO₂ per ettaro nelle sue radici e 13 tonnellate di CO₂ per ettaro all'anno nella parte fuori terra.
- Meno fertilizzanti:** Fissa l'azoto nel terreno, il che significa che c'è meno bisogno di usare fertilizzanti chimici.
- Aiuta la natura:** Crea un ambiente favorevole per insetti impollinatori (come le api) e per i microrganismi utili che vivono nel suolo, aumentando la biodiversità.
- Risparmia acqua:** Non ha bisogno di essere irrigata e aiuta a ricaricare le riserve d'acqua sotterranea.


272 kg
DI CO₂/t
DI FORAGGIO
PRODOTTO


48%
EMISSIONI DI
CO₂ PRODOTTE
DURANTE
L'ESSICCAZIONE


17 t/ha
DI CO₂
CATTURATA
DALLE PIANTE
DI ERBA MEDICA



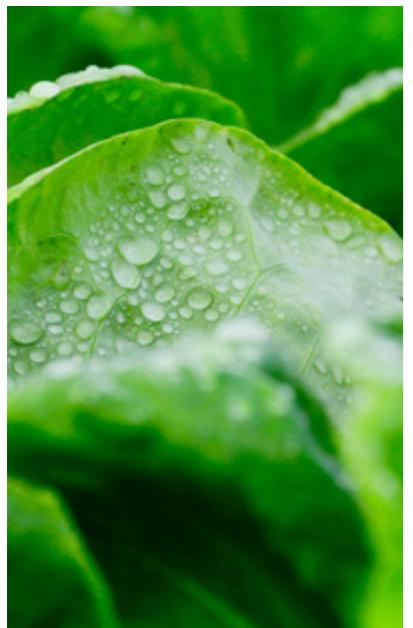
Nel 2024, sempre basandosi sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment) abbiamo inoltre confrontato l'impatto ambientale dell'erba medica disidratata prodotta da Gruppo Carli con quello della soia (convenzionale e biologica). L'erba medica e la soia sono state paragonate nello studio in quanto tra le principali fonti di proteine vegetali utilizzate nella zootecnia.

L'analisi ha considerato vari indicatori come acidificazione, cambiamenti climatici (CO₂ equivalente), eutrofizzazione e consumo di acqua. Per l'erba medica sono stati utilizzati dati diretti dagli stabilimenti italiani del Gruppo Carli (2019-2023), mentre per la soia sono stati impiegati dati rappresentativi di Brasile e Argentina, i principali paesi di origine.

Risultati chiave:

- L'erba medica ha dimostrato un **impatto ambientale significativamente inferiore** rispetto alla soia. Questo è dovuto alla sua capacità naturale di fissare l'azoto atmosferico (riducendo la necessità di fertilizzanti sintetici e le emissioni di gas serra) e al sistema di coltivazione che limita l'uso di acqua e pesticidi.
 - L'unico aspetto in cui l'erba medica ha mostrato una performance leggermente inferiore (10%) è stato l'assottigliamento dello strato di ozono stratosferico rispetto alla soia biologica, ma il Gruppo Carli sta già lavorando per ottimizzare le fasi di essiccazione e migliorare questo indicatore.
- In sintesi, l'erba medica si configura come un'alternativa ecologica e sostenibile alla soia, contribuendo alla biodiversità e al miglioramento della qualità del suolo, elementi chiave per un'agricoltura e un allevamento più sostenibili.**

3.6 USO RESPONSABILE DELL'ACQUA



«Making the Invisible Visible»

Il principio della FAO, che invita ad affrontare l'esaurimento e l'inquinamento delle acque di falda per garantire la sicurezza alimentare, è una sfida che il Gruppo Carli sta affrontando con impegno.

Rispondendo all'appello della FAO, il Gruppo Carli si impegna per un uso sostenibile delle risorse idriche. L'erba medica, grazie al suo apparato radicale profondo, non richiede irrigazione artificiale e contribuisce alla ricarica delle falde, al drenaggio del suolo e alla

purificazione delle acque sotterranee.

Solo in casi limitati, come nella coltivazione della soia da parte della società Punto Verde, si ricorre all'irrigazione. Inoltre, sono stati introdotti sistemi di raccolta dell'acqua piovana per ridurre gli sprechi e i deflussi superficiali. Questo approccio permette di ridurre il consumo idrico mantenendo elevati standard produttivi e ambientali.

56

Erba medica: un ruolo chiave nella gestione sostenibile dell'acqua

L'erba medica riveste un ruolo strategico nel contesto agricolo, grazie al suo legame virtuoso con l'acqua, risorsa indispensabile per l'agricoltura, l'allevamento e l'intera filiera alimentare. Pur essendo talvolta sottovalutata, questa coltura offre vantaggi concreti in termini di risparmio e tutela delle risorse idriche.

BASSO FABBISOGNO IDRICO

la profondità del suo apparato radicale e la capacità di adattarsi a condizioni climatiche diverse rendono l'erba medica una delle

colture con il minor consumo di acqua.

CONTRIBUTO ALLA DEPURAZIONE DELLE FALDE

attraverso il fissaggio naturale dell'azoto organico, la pianta favorisce un miglioramento della qualità delle acque sotterranee.

RICARICA NATURALE DELLE FALDE E PREVENZIONE DEI RISTAGNI

Le radici, che possono raggiungere fino a 5 metri di profondità, permettono un drenaggio efficace

del suolo, facilitando la penetrazione delle acque piovane e riducendo il rischio di inondazioni.

Grazie a queste caratteristiche, l'erba medica si conferma una coltura sostenibile e di grande valore per la gestione intelligente delle risorse idriche, rafforzando il suo ruolo chiave nell'agricoltura moderna e nella salvaguardia degli ecosistemi.

3.7 GESTIONE DEI RIFIUTI E CIRCOLARITÀ

Il Gruppo Carli adotta un approccio attento e responsabile nella gestione dei rifiuti, che ammontano a circa 547 tonnellate all'anno, di cui solo il 3% è rappresentato da materiali pericolosi. Grazie a politiche mirate al recupero e al riuso, appena l'1% dei rifiuti viene destinato alla discarica.

Tra le principali iniziative messe in atto:



Recupero energetico della frazione organica, utilizzata per alimentare i bruciatori aziendali. I prodotti danneggiati e non idonei all'uso zootecnico vengono trasformati in pellet, destinati alla produzione di biogas e biometano, contribuendo così all'economia circolare.



Riciclo e collaborazione con partner specializzati per il riutilizzo dei materiali.



Raccolta differenziata attiva in tutte le sedi aziendali.



Digitalizzazione dei processi per ridurre l'uso di carta e toner.



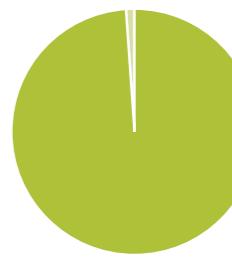
Riduzione dell'uso della plastica, promossa attraverso borracce riutilizzabili, distributori d'acqua e stoviglie lavabili.



Impiego di imballaggi sostenibili, con priorità all'uso della carta.



97% DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL 2024 NON SONO PERICOLOSI



99% DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL 2024 SONO STATI RICICLATI

Queste azioni non solo contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, ma coinvolgono attivamente i dipendenti nella diffusione di una cultura aziendale improntata alla sostenibilità.

57

ASPETTI SOCIALI



58



15%
DEI DIPENDENTI
DEL GRUPPO
CARLI SONO
DONNE



3,5%
DIFFERENZA
POSITIVA
RETRIBUZIONE
MEDIA tra
dipendenti donne e
uomini coperti dal
CCNL Agricoltura



54%
CONTRATTI
A TEMPO
INDETERMINATO

3%
CONTRATTI
A ORE NON
GARANTITE



7,64 ore
DI FORMAZIONE
MIE PER I
DIPENDENTI



0,45
TASSO DI
GRAVITÀ
INFORTUNI

ASPETTI SOCIALI



60

| SDGS | Temi materiali | Obiettivi | Azioni | Orizzonte temporale | Stato d'avanzamento |
|---|-----------------------------------|--|--|---------------------|---|
| 5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE | SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE | Favorire i diritti umani, l'inclusività, la crescita formativa all'interno del Gruppo e le sue relazioni con il territorio | Valutare internalizzazione lavoratori stagionali e/o predisposizione nuovi strumenti di welfare per la medesima categoria. | 2024 | 100% raggiunto, +12 lavoratori stagionali passati a tempo indeterminato |
| | | | Predisposizione di un piano welfare strutturato di lungo termine per i dipendenti. | 2025-2026-2027 | 80% raggiunto Il piano welfare è stato integrato con la collaborazione con BNL |
| | | | Creazione ed attuazione di un piano di formazione (hard + soft skills), che comprenda anche i temi della sostenibilità e della digitalizzazione. | 2025-2026-2027 | 50% raggiunto Il personale amministrativo ha svolto formazione sui temi della digitalizzazione per un totale di circa 15 ore pro capite |
| | | | Inserimento di soggetti vulnerabili (categorie sociali in difficoltà) in collaborazione con realtà del territorio che si occupano di persone in difficoltà (migranti, soggetti con dipendenze, donne soggette a maltrattamenti). | 2025-2026-2027 | 0% raggiunto Rispetto al 2023 il numero di dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili è diminuito |
| | | | Rafforzare capacità di attrazione e trattenuta delle risorse, soprattutto nuove generazioni. | 2026-2027-2028 | 40% raggiunto Il turnover di compensazione è >100% e, rispetto al 2023, la % di dipendenti con età <30 anni è aumentata del 90% |
| 3 SALUTE E BENESSERE | SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI | Implementazione di policy atte a formare e prevenire il rischio di infortuni | Puntare a zero infortuni nel tempo anche attraverso il coinvolgimento del personale a tutti i livelli, rendendolo consapevole dei pericoli e rischi di sicurezza delle relative attività. | 2025-2026-2027 | 0% raggiunto L'indice di frequenza degli infortuni è aumentato dal 2023 al 2024 |
| | | | Condivisione con gli stakeholder interni ed esterni di un DUVRI per il lavoro in campagna. | 2025-2026-2027 | 50% raggiunto La condivisione del DUVRI è ad un buon livello |

4.1 LE PERSONE

L'impegno del Gruppo Carli per la sostenibilità sociale si basa sulla convinzione che ciascun lavoratore sia fondamentale per lo sviluppo e il successo aziendale. Investiamo in tre ambiti strategici:

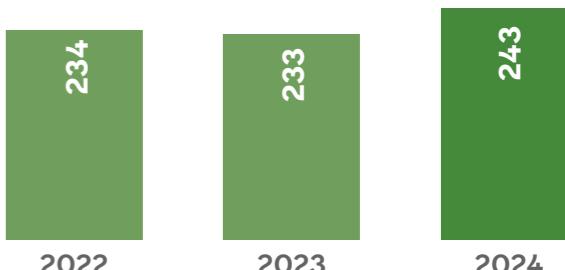
- valorizziamo le competenze e l'esperienza del nostro personale;
- adottiamo politiche volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e attento al benessere;
- assicuriamo una gestione delle attività in conformità alle normative vigenti, promuovendo al contempo la sicurezza e un adeguato equilibrio tra vita lavorativa e personale.

Nel 2024 il nostro Gruppo conta 243 dipendenti, in aumento rispetto ai 233 del 2023 e ai 234 del 2022. L'incremento registrato evidenzia una crescita dell'organico, dopo un biennio in cui i livelli occupazionali si sono mantenuti pressoché stabili.

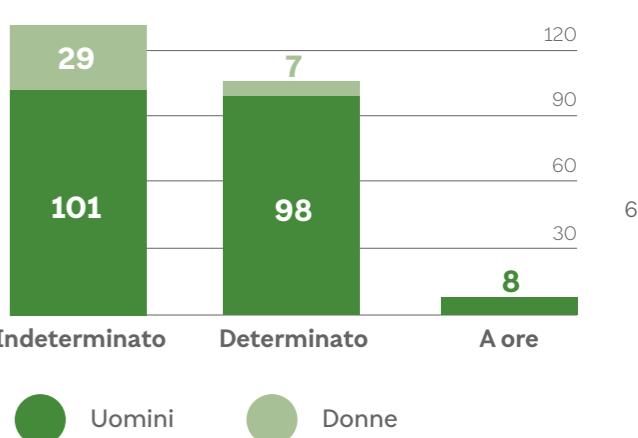
Il 53,5% dei nostri dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, mentre il 42,8% è impiegato con contratto a tempo determinato. L'alta percentuale di contratti temporanei è riconducibile all'impiego di **lavoratori stagionali**, prevalentemente uomini, dedicati alla gestione dei picchi produttivi legati alla stagionalità agricola. In aggiunta, in determinati periodi dell'anno, ci avvaliamo in misura limitata di contratti a termine di durata inferiore ai 3 mesi (3,3%) e di contratti a chiamata (0,4%).

L'88% del nostro personale lavora a tempo pieno, mentre il restante 12% ha optato per un impiego part-time, in risposta ad esigenze di maggiore flessibilità. Garantiamo che **il 100%¹ dei nostri dipendenti sia coperto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** per i settori agricolo e alimentare.

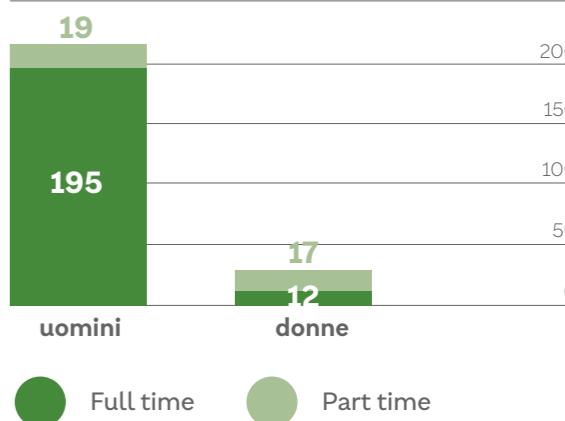
Numero dipendenti gruppo Carli 2022-2024



Tipologia di contratto 2024



Tipologia di impiego 2024



Diversità del personale

Nel Gruppo Carli l'85% dei dipendenti è rappresentato da uomini (207), mentre le donne costituiscono il 15% del totale (36).

Dal punto di vista della composizione dell'organico, **gli operai rappresentano la categoria prevalente nelle aziende del Gruppo Carli**, con una quota pari all'80% del totale. Seguono gli impiegati, che costituiscono il 19%, e i quadri, pari all'1%. Non sono presenti figure dirigenziali, in quanto le funzioni di direzione sono svolte direttamente dai membri della proprietà.

La maggior parte dei nostri dipendenti rientra nelle fasce di età under 50, suddivisi nel 35% tra 30 e 50 anni e il 19% con meno di 30 anni. I lavoratori over 50 rappresentano il 46% del totale.

Tra le donne, il 67% ricopre il ruolo di impiegata, mentre il 33% ricopre il ruolo di operaia. Nei siti produttivi, per la tipologia del lavoro svolto, predominano nettamente gli uomini, mentre negli uffici e nelle attività di allevamento la presenza femminile è prevalente.

62 Nel 2024 il Gruppo Carli impiega 4 dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili: tre uomini e una donna. Tre di loro sono nella fascia d'età over 50, mentre uno rientra nella categoria tra 30 e 50 anni.

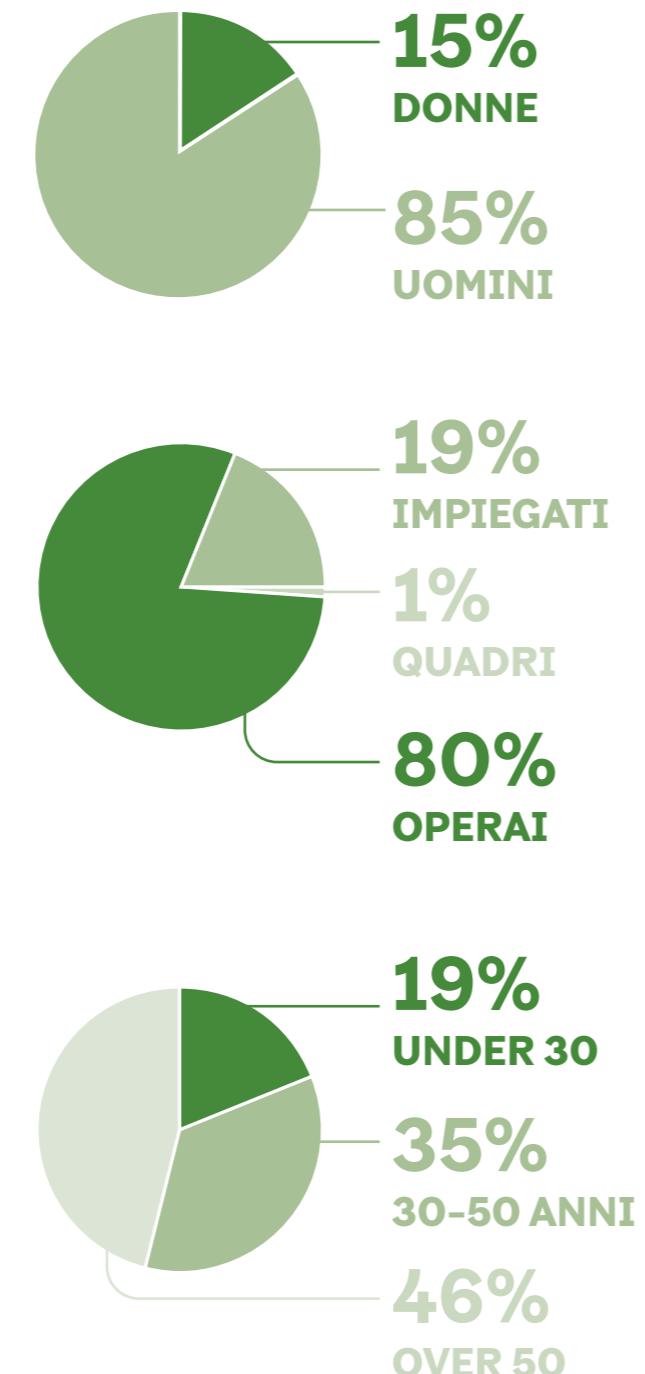
TURNOVER DEL PERSONALE

Il tasso di turnover è un indicatore affidabile per valutare la stabilità della forza lavoro e l'efficacia delle politiche di gestione del personale. Nel caso del Gruppo Carli, i dati evidenziano un ambiente di lavoro favorevole e fidelizzante.

Nel 2024 il Gruppo Carli ha registrato 8 assunzioni e 9 cessazioni. Rispetto al 2023, le assunzioni risultano leggermente inferiori alle cessazioni, segnalando una fase di assestamento del personale; inoltre, il numero delle cessazioni si mantiene stabile e contenuto.¹

BENESSERE DIPENDENTI

Per garantire stabilità e affidabilità, promuoviamo politiche che rafforzano il legame con tutti i collaboratori, inclusi gli stagionali, ponendo particolare attenzione alle condizioni lavorative. A tale scopo, ci orientiamo allo sviluppo di accordi personalizzati e



provvediamo alla valutazione e implementazione di aggiornamenti contrattuali periodicamente. In aggiunta, in caso di necessità, concediamo prestiti e mettiamo a disposizione alloggi a condizioni agevolate per i dipendenti.

WELFARE AZIENDALE

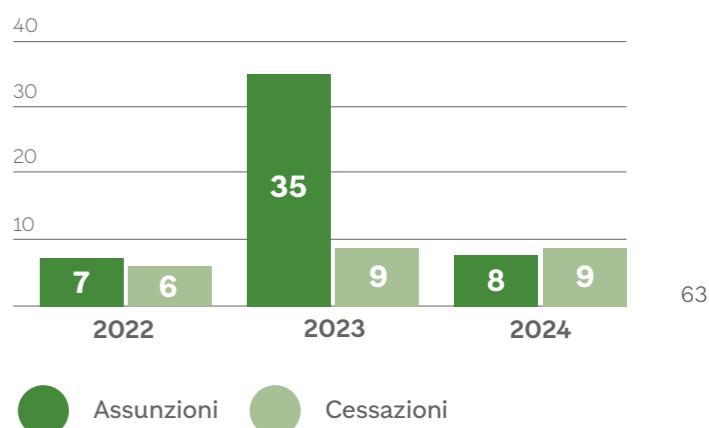
Il nostro welfare aziendale sostiene il benessere e la motivazione dei dipendenti attraverso benefit mirati e interventi concreti in ambito sanitario, formativo ed economico. Il Piano Welfare rappresenta una scelta responsabile e sostenibile, allineata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di rispondere alle aspettative del personale in maniera diretta concreta. **Nel 2024 il Gruppo Carli ha investito 200.928 € nel Piano, che ha coinvolto il 94% dei dipendenti di tutte le società.** Queste risorse sono state destinate principalmente al rimborso delle bollette per i lavoratori aventi diritto, secondo la normativa nazionale. In particolare, il rimborso prevede un importo massimo di 2.000 € per i lavoratori che hanno figli a carico e fino a 1.000 € per chi non ne ha. Tra i benefit erogati è stata inclusa anche l'**assistenza sanitaria integrativa** per i lavoratori del settore alimentare, attraverso l'ex Fondo FASA, oggi sostituito dall'Ente Bilaterale di Settore (EBS). Nel 2024 le società del Gruppo hanno iniziato una **collaborazione con BNL** per offrire ai dipendenti un **sistema integrato di servizi dedicati al loro benessere**. In particolare, il servizio consta di una piattaforma digitale personalizzata, accessibile da PC e smartphone, che propone agevolazioni e sconti su diverse tipologie di prodotti. I dipendenti che gestiscono attività esterne all'ufficio, come i responsabili di campagna e produzione, hanno in dotazione auto aziendale e telefono cellulare.

¹ I dati di assunzioni, cessazioni e turnover presentati sono calcolati al netto dei lavoratori stagionali.

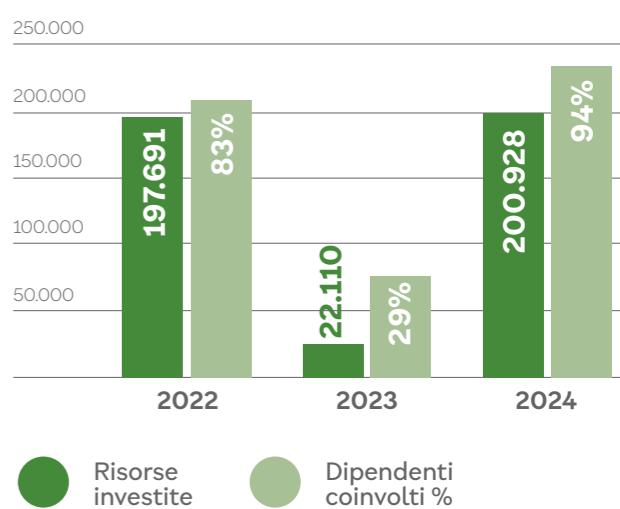
² Sebbene non sia ancora formalizzato un piano strutturato di premi legati ai risultati (MBO) a tutti i livelli, il Gruppo Carli valuta periodicamente le performance dei dipendenti. Questo processo permette di riconoscere, attraverso l'erogazione di un superminimo, un compenso aggiuntivo ai lavoratori che si distinguono per i risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

| TASSI DI TURNOVER ² | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------|------|-------|------|
| Tasso positivo | 2,9% | 15% | 3,4% |
| Tasso negativo | 2,5% | 3,8% | 3,9% |
| Tasso complessivo | 5,5% | 18,8% | 7,1% |
| Tasso di compensazione | 117% | 389% | 89% |

Andamento delle assunzioni e cessazioni Gruppo Carli 2022-2024



Piano Welfare Gruppo Carli 2022-2024



GENDER PAY GAP

Per quanto riguarda il gender pay gap, il Gruppo Carli evidenzia un buon equilibrio tra le medie salariali di uomini e donne. Di seguito sono riportati graficamente i dati relativi alle variazioni percentuali di stipendi e retribuzioni medi dei dipendenti coperti dal CCNL Agricoltura, evidenziando le categorie professionali in cui sono presenti entrambi i generi e se la variazione favorisce un genere piuttosto che un altro³.

Si osserva che la variazione più significativa, pari al 3,5% a favore delle donne, riguarda gli stipendi base della Categoria 3. Tale percentuale scende a 2,6% osservando la media delle retribuzioni totali di uomini e donne della stessa categoria. L'altra categoria analizzata, "Qualificato", mostra una differenza molto contenuta pari a 0,6% in entrambi i grafici. Pur trattandosi di differenze contenute, il Gruppo Carli si impegna costantemente a garantire un equilibrio sempre più marcato tra stipendi e retribuzioni dei propri dipendenti.

³ I dati fanno riferimento alla media di salari e retribuzioni delle società: il Vallone S.S., Punto Verde S.S. e Valle Uno Az. Agricola.



Variazione stipendio base uomo-donna (%) 2024 CCNL Agricoltura

0,6% Qualificato

3,5% Categoria 3

Variazione retribuzione totale uomo-donna (%) 2024 CCNL Agricoltura

0,6% Qualificato

2,6% Categoria 3

A favore delle donne

Formazione e sviluppo

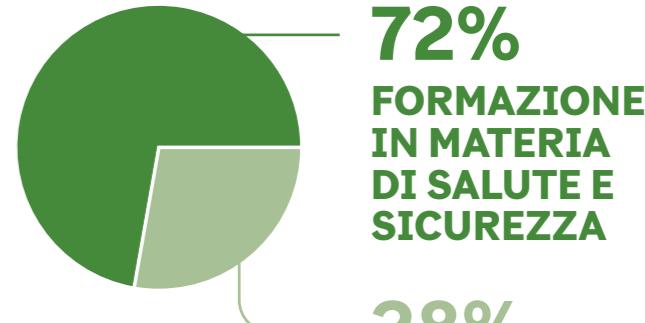
In un contesto in continua evoluzione, il Gruppo considera la formazione uno strumento essenziale per aggiornare le competenze e rispondere con efficacia alle trasformazioni del settore. Nel 2024 sono state erogate complessivamente 1882 ore di formazione. L'azienda pianifica regolarmente corsi formativi finanziati tramite Fondimpresa, garantendo così percorsi interni mirati e personalizzati.

Le ore di formazione erogate hanno riguardato per il 72% la formazione obbligatoria dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro e per il 28% la formazione volontaria.

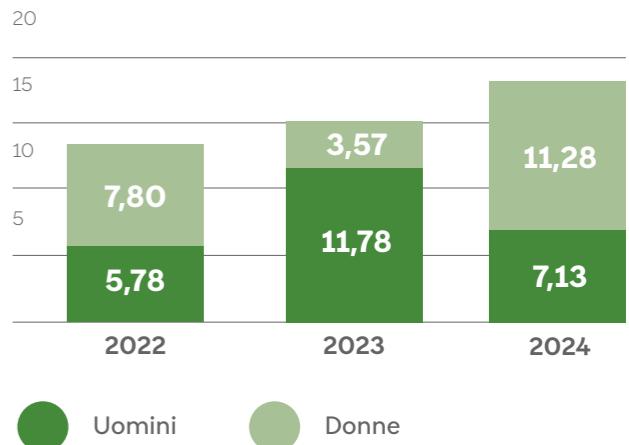
Nel 2024, la formazione in ambito salute e sicurezza ha previsto i seguenti corsi: formazione generale e specifica, sia di base che aggiornamenti; antincendio; pronto soccorso; uso dei principali mezzi aziendali, tra cui pala caricatrice frontale, carrelli elevatori, piattaforme elevabili e trattori.

La formazione volontaria ha coinvolto il personale amministrativo delle società Sicem S.r.l. e Partecipazioni S.p.A., con percorsi dedicati a tematiche come la protezione dei dati personali, l'organizzazione del lavoro e le competenze digitali. Quale indicatore utile a valutare l'impegno dell'azienda nello sviluppo delle competenze del personale, è stato identificato il numero di ore di formazione pro capite, ovvero la media delle ore di formazione erogate per ciascun dipendente in un determinato periodo.

Nel 2024 il Gruppo Carli ha registrato una media di 7,74 ore di formazione per dipendente in un anno. Analizzando il dato per genere, emerge una differenza: 7,13 ore per gli uomini e 11,28 ore per le donne. Rispetto al 2023, in cui il valore era maggiore per i dipendenti uomini, nel 2024 si osserva un'inversione della tendenza, dovuta principalmente al maggiore coinvolgimento delle donne in attività formative volontarie. Al contrario, nell'ambito della salute e sicurezza, le donne – prevalentemente impiegate negli uffici – non necessitano di aggiornamenti frequenti, obbligatori invece per gli uomini, in larga parte operai.



Ore di formazione procapite Gruppo Carli 2022 2024



Uomini

Donne

4.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono una responsabilità prioritaria per il Gruppo, alla base di ogni decisione organizzativa e operativa. **Il Gruppo offre ai propri dipendenti polizze integrative che includono coperture assicurative per gli stabilimenti e la responsabilità civile** e garantisce le coperture assicurative obbligatorie (INAIL, INPS), la partecipazione ai corsi di formazione sulla sicurezza e il rilascio dei patentini per l'uso dei mezzi.

La formazione è rivolta anche a collaboratori esterni (appaltatori, manutentori, lavoratori autonomi), sebbene non sia sempre possibile controllare direttamente i percorsi formativi dei terzi.

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, elabora il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)** e lo condivide con le imprese incaricate delle attività di manutenzione.

66

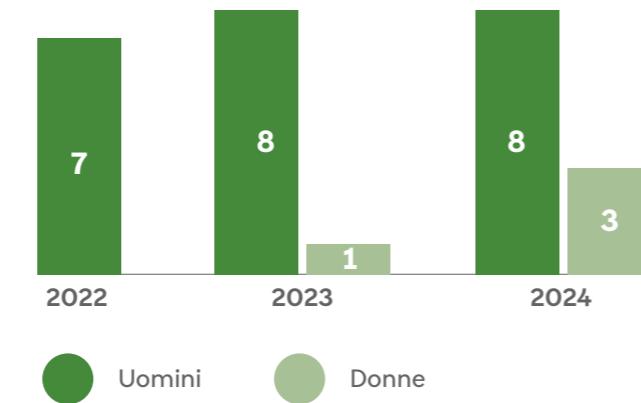
Come previsto dal T.U. Dlgs.81/2008, il Datore di Lavoro si occupa della definizione e valutazione dei rischi e l'individuazione dei pericoli e lo fa, in particolare, con il supporto dei preposti aziendali, che hanno un confronto continuo con l'RSPP, che è stato individuato e nominato all'esterno della organizzazione.

Alcuni stabilimenti sono dotati di **defibrillatore**, a ulteriore tutela della salute dei lavoratori.

La riunione periodica (art.35) viene promossa dal Datore di Lavoro e svolta con periodicità annuale, come previsto dal T.U. Sicurezza e Salute, così come eventuali altri incontri periodici necessari con l'RSPP utili a monitorare le performance aziendali e promuovere il miglioramento continuo. I lavoratori possono segnalare situazioni di rischio rivolgendosi al preposto di riferimento, che fornisce il supporto necessario.

Ogni dipendente è consapevole dell'importanza di interrompere immediatamente l'attività in caso di pericolo, per garantire la propria sicurezza.

Numero infortuni Gruppo Carli 2022-2024



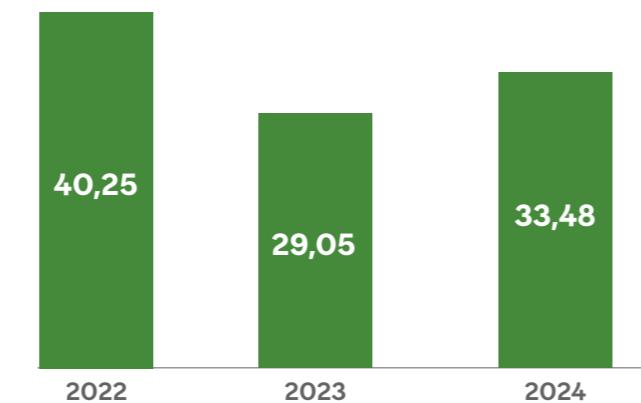
Ogni eventuale infortunio verificato viene analizzato dal RSPP, che esamina le cause e propone misure correttive e preventive adeguate.

Nel 2024 sono stati registrati 11 infortuni tra i dipendenti del Gruppo Carli, di cui 2 avvenuti in itinere e 3 riguardanti personale femminile. Il numero di infortuni ha mostrato un incremento nel triennio 2022-2024, passando da 7 casi nel 2022 a 9 nel 2023, fino agli 11 casi del 2024.

Si tratta, tuttavia, esclusivamente di eventi di lieve entità, riconducibili in larga parte a episodi di disattenzione. Le casistiche più frequenti includono cadute accidentali, lievi ustioni e traumi.

Il Gruppo Carli riserva particolare attenzione alla tutela della sicurezza dei propri dipendenti, promuovendo attivamente la prevenzione attraverso il coinvolgimento diretto del personale nelle azioni di sensibilizzazione e gestione del rischio.

Indice di frequenza infortuni Gruppo Carli 2022-2024



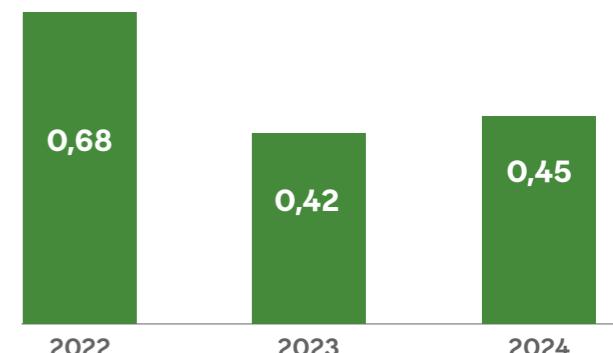
⁴ Tasso di frequenza infortuni sul lavoro= (n° di infortuni sul lavoro registrabili / n° di ore lavorate) * 1.000.000. Tasso di gravità= (n° totale di giorni di assenza per infortunio/ n° totale di ore lavorate) * 1000.

Gli indici infortunistici rappresentano strumenti fondamentali per valutare i livelli di rischio aziendali, permettendo di individuare aree critiche – come specifici reparti, mansioni o condizioni operative – su cui concentrare le misure preventive. Nel contesto del Gruppo Carli, tali indicatori hanno mostrato una riduzione tra il 2022 e il 2023, seguita da un lieve incremento nel 2024.

Confrontando i dati 2024 con i valori medi INAIL del triennio 2018–2020 per il settore Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (Ateco A), il tasso di frequenza del Gruppo (33,48) risulta leggermente superiore alla media di settore (20,21). Di segno opposto, e decisamente positivo, è invece il dato relativo al tasso di gravità degli infortuni (0,45), ben al di sotto della media settoriale (1,91), a conferma della limitata entità degli eventi registrati, nonostante l'intrinseca rischiosità del comparto agricolo.

Nel triennio in esame, non si rilevano casi di malattie professionali tra i dipendenti del Gruppo.

Indice di gravità infortuni 2022-2024 (la media di settore è 1,91)



67

4.3 IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

Il Gruppo Carli adotta un approccio aperto e responsabile nei confronti dei propri stakeholder e delle comunità locali, promuovendo relazioni basate sulla continuità e l'ascolto attivo, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace a bisogni emergenti. **L'attività del Gruppo rappresenta una leva importante per l'occupazione e la crescita economica**, in particolare nelle regioni Emilia-Romagna e Lazio, e contribuisce allo sviluppo sociale e alla partecipazione civica.

Attualmente, oltre 20.000 persone prendono parte alle iniziative promosse dal Gruppo, contribuendo al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

Il nostro impegno verso il

territorio si traduce anche in donazioni economiche e materiali a favore di iniziative a carattere sociale: sosteniamo associazioni sportive, scuole, manifestazioni locali, strutture sanitarie e fondazioni per la ricerca come ACAREF e TELETHON, oltre a collaborare con organizzazioni benefiche quali AIL e AOVAM.

Partecipiamo inoltre ad **attività promosse da comitati locali** per rafforzare le realtà più piccole e accompagnarle nel loro percorso di crescita.

Nei nostri stabilimenti accogliamo con regolarità **studenti in stage provenienti dalle scuole superiori** e **collaboriamo con le Università di Bologna e Perugia** per lo sviluppo di progetti di ricerca.

Il Gruppo è anche presente nei principali eventi fieristici del settore zootecnico, a livello nazionale e internazionale. Nel 2024 ha partecipato a fiere di rilievo come Agriumbria, FAZI, le Fiere zootecniche internazionali di Cremona, Campanialleva a Benevento, Fieragricola di Verona e la Fiera agricola di Caserta. A livello internazionale, il Gruppo ha preso parte a EuroTier (Hannover), J-Agri Agriculture Expo (Tokyo), China Dairy Exhibition (Wuhan), Agriteq Qatar, Indo Feed / Livestock Jakarta Indonesia

In tutte queste occasioni, il nostro obiettivo è fornire supporto tecnico a consulenti e allevatori nella gestione dell'alimentazione animale, promuovendo soluzioni di alta qualità basate su tecniche agricole moderne e sostenibili.



NOTA METODOLOGICA

La decisione di Gruppo Carli di proseguire nella redazione del Bilancio di Sostenibilità (di seguito "Bilancio") conferma la volontà di consolidare un percorso di rendicontazione trasparente e strutturata delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche. Il Bilancio 2024 offre una visione d'insieme dei valori, delle strategie, delle politiche e dei risultati conseguiti dall'azienda, inserendosi in un più ampio processo di evoluzione sui temi della responsabilità sociale d'impresa. Ove disponibili, sono inclusi dati comparativi relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024, così da permettere un'analisi triennale delle performance.

Il documento è redatto su base volontaria in conformità ai Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione with reference to, e con i riferimenti aggiornati al GRI 2021. In un'ottica di progressivo allineamento alla Direttiva (UE) 2022/2464 – Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il Bilancio 2024 integra anche gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), accostandoli ai riferimenti GRI nell'indice dei contenuti. Ciò rappresenta un primo passo verso la piena conformità agli standard europei di rendicontazione di sostenibilità.

Coerentemente con i principi della CSRD e con le indicazioni contenute negli ESRS 1 e 2, nel 2024 Gruppo Carli ha condotto un'analisi di doppia materialità, volta a identificare gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti. Tale processo ha unito:

- la materialità d'impatto, che valuta gli effetti significativi, attuali o potenziali, generati sull'ambiente e sulle persone lungo la catena del valore;
- la materialità finanziaria, che considera i rischi e le opportunità di sostenibilità in grado di incidere sulla performance economico-finanziaria e sulla creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo.

Un'informazione è pertanto considerata rilevante se significativa secondo una delle due prospettive o entrambe. L'analisi è stata sviluppata attraverso attività di stakeholder mapping & engagement, seguendo i principi del GRI 3 e le linee guida metodologiche degli ESRS. I temi emersi sono stati valutati per rilevanza e trattati nel Bilancio con un'analisi qualitativa che ne descrive importanza, impatti e modalità di gestione.

L'informativa presentata rispetta i principi di rendicontazione in materia di contenuti e qualità, con riferimento a: contesto organizzativo, strategia, governance, etica e integrità, coinvolgimento degli stakeholder e gestione degli impatti.

In linea con gli obiettivi ambientali globali e con l'approccio CSRD, Gruppo Carli applica il Principio di Precauzione (Principio 15 della Dichiarazione di Rio), impegnandosi a prevenire potenziali impatti negativi anche in assenza di evidenze scientifiche definitive.

Sul piano sociale, l'azienda si richiama agli International Labour Standards promossi dall'ILO per la tutela dei diritti umani e del lavoro dignitoso, nonché ai Principi di Corporate Governance del G20/OCSE, aggiornati nel 2023 con esplicativi riferimenti a sostenibilità e resilienza aziendale. Questi principi rafforzano il quadro regolatorio e guidano la condotta responsabile dell'impresa.

Un ulteriore riferimento è rappresentato dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), considerata complementare alla CSRD, che estende la due diligence lungo l'intera catena del valore, includendo impatti e rischi generati da soggetti terzi collegati all'attività aziendale.

Il percorso è stato realizzato con il coinvolgimento attivo del management e dei collaboratori, supportati da eAmbiente, con l'obiettivo di comunicare in modo chiaro e strutturato l'impegno dell'azienda verso un modello di crescita sostenibile, responsabile e trasparente, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Carli non è stato sottoposto a revisione esterna; è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 31/05/2025, ed è stata data diffusione anche via internet, sul sito <https://www.gruppocarli.com/>. Di seguito, si forniscono i contatti per la richiesta di eventuali informazioni contenute in tale documento: chiara.letardi@gruppocarli.com – Tel. +39 0541 923044



INDICE DI CORRELAZIONE GRI

Il presente documento è stato redatto sulla base dei seguenti principi di rendicontazione stabiliti dai GRI Standards:

- Accuratezza;
- Equilibrio;
- Chiarezza;
- Comparabilità;
- Completezza;
- Contesto di sostenibilità;
- Tempestività;
- Verificabilità;

| DICHIARAZIONE DI UTILIZZO | Gruppo Carli ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI con la modalità "with reference to". |
|---------------------------|--|
| UTILIZZATO GRI 1 | GRI 1: Principi fondamentali 2021 |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|--|---|---|--------------|
| GRI 2: General Disclosures 2021 | | | |
| 2-1 | Dettagli organizzativi | See requirements of Directive 2013/34/EU | |
| 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | ESRS 1.5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i | |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | ESRS 1 §73 | |
| 2-4 | Restatement delle informazioni | ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b) | |
| 2-5 | Assurance esterna | See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464 | Non prevista |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti di business | ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c) | |
| 2-7 | Dipendenti | ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52 | |
| 2-8 | Lavoratori non dipendenti | ESRS S1 S1-7 §55 to §56 | |
| 2-9 | Struttura di Governance e composizione | ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public-interest entities | |
| 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16. | |
| 2-11 | Presidente del massimo organo di governo | This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16. | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|--------------|--|--|--------------------------|
| 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a) | |
| 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione di impatti | ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i and ii; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c) | |
| 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | ESRS 2 GOV-1 §AR 3 (a) ii and iv; IRO-1 §53 (d) | |
| 2-15 | Conflitti d'interesse | This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16. | |
| 2-16 | Comunicazione delle criticità | ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c) | Non prevista |
| 2-17 | Competenze collettive del massimo organo di governo | ESRS 2 GOV-1 §23 | |
| 2-18 | Valutazione della performance del massimo organo di governo | This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16. | |
| 2-19 | Politiche retributive | ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings | |
| 2-20 | Processo di determinazione della retribuzione | ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings | |
| 2-21 | Rapporto sulla retribuzione totale annuale | ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c) | |
| 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | ESRS 2 SBM-1 §40 (g) | Lettera agli stakeholder |
| 2-23 | Impegno in termini di policy | ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, §24 (c) and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b) | |
| 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di policy | ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g) | |
| 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi | ESRS S1 S1-1 §20 (c), §AR 17 (g); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c) | |
| 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità | ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a) | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|---|---|--|------|
| 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a) | |
| 2-28 | Appartenenza ad associazioni | 'Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |
| 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §20 (d) and §21 | |
| 2-30 | Contratti collettivi | ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61 | |
| GRI 3: Temi materiali 2021 | | | |
| 3-1 | Processo per determinare i temi materiali | ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv | |
| 3-2 | Elenco di temi materiali | ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g); BP-2 §17 (a) | |
| 74 | Gestione dei temi materiali | ESRS 2 SBM-1 §40 (e); SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-P §62, §65 (a); MDR-A §62, §68 (a) and (d); MDR-M §72, §75; MDR-T §72, §80 (b) and (i), §81 (a) to (b); BP-2 §17 (b) to (e); ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and AR 40 (a); S1-5 §47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 and §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, and §AR 33 (a); S4-5 §41 (b) to (c) | |
| | | | |
| GRI 201: Performance economiche 2021 | | | |
| 201-1 | Valore economico diretto generato e distribuiti | ESRS 2 SBM-1 §40 (b) | |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | | | |
| 204-1 | Proporzione di spesa verso fornitori locali | 'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 508 | | | |
| 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | ESRS G1 G1-4 §25 | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|--|--|--|------|
| TEMI AMBIENTALI | | | |
| GRI 301: Materiali 2016 | | | |
| 301-1 | Materiali utilizzati per peso o volume | ESRS E5 E5-4 §31 (a) and (b) | |
| 301-2 | Materiali utilizzati che provengono da riciclo | ESRS E5 E5-4 §31 (c) | |
| GRI 302: Energia 2016 | | | |
| 302-1 | Consumo di energia interno all'organizzazione | ESRS E1 E1-5 §37; §38 | |
| 302-3 | Intensità energetica | ESRS E1 E1-5 §40 | |
| 302-4 | Riduzione del consumo di energia | 'Energy' is a sustainability matter for E1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an Entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | | | |
| 303-1 | Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa | ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a) and (b); §AR 15 (a); E3-2 §17, §AR 20; E3-3 §24 and §25 | |
| 303-3 | Prelievo idrico | ESRS E3 E3-4 §AR 32 | |
| 303-4 | Scarico di acqua | ESRS E3 E3-4 §AR 32 | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | | | |
| 305-1 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) | ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §48 (a); §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d) | |
| 305-2 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) | ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f) | |
| 305-3 | Intensità delle emissioni di GHG | ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 46 (a) (i) to (k) | |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | | | |
| 306-1 | Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti | ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii and iv; ESRS E5 §AR 7 (f); E5-4 §30 | |
| 306-2 | Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti | ESRS E5 E5-2 §19 and §20 (e) and (f); E5-5 §40 and §AR 33 (c) | |
| 306-3 | Rifiuti prodotti | ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 to §40 | |
| 306-4 | Rifiuti non destinati a smaltimento | ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 and §40 | |
| 306-5 | Rifiuti destinati allo smaltimento | ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 and §40 | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|---|--|---|------|
| GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 | | | |
| 308-1 | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali | ESRS G1 G1-2 §15 (b) | |
| 308-2 | Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese | ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and iv | |
| TEMI SOCIALI | | | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | | | |
| 401-1 | Nuove assunzioni e turnover | ESRS S1 S1-6 §50 (c) | |
| 401-2 | Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75 | |
| 401-3 | Congedo parentale | ESRS S1 | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | | | |
| 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | ESRS S1 S1-1 §23 | |
| 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli | ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33 | |
| 403-3 | Servizi di medicina del lavoro | ESRS S1 S1-1 §AR 17 (d) | |
| 403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in | 'Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |
| 403-5 | materia di salute e sicurezza sul lavoro | | |
| 403-6 | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e | 'Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |
| 403-7 | sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | ESRS S2 S2-4 §32 (a) | |
| 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e | ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90 | |
| 403-9 | sicurezza sul lavoro | ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82 | |
| 403-10 | Infortuni sul lavoro | ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (d); §89; §AR 82 | |
| GRI 404: Formazione e istruzione 2016 | | | |
| 404-1 | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84 | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|---|---|---|------|
| 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h) | |
| 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84 | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | | | |
| 405-1 | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79 | |
| 405-2 | Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | ESRS S1 S1-16 §97 and §98 | |
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | | | |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | ESRS S1 S1-17 §103 (a), §AR 103 | |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | | | |
| 413-1 | Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo | ESRS S3 S3-2 §22; S3-3 §27 (b); S3-4 §AR 34 (c) | |
| 413-2 | Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali | ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and iv and §AR 17; ESRS S3 §9 (a) i and (b) | |
| GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori | | | |
| 414-1 | Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali | ESRS G1 G1-2 §15 (b) | |
| GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016 | | | |
| 416-1 | Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | 'Personal safety of consumers and end-users' is a sustainability matter for S4 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |
| 416-2 | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi | ESRS S4 S4-4 §35 | |
| GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016 | | | |
| 417-1 | Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi | 'Information-related impacts for consumers and end-users' is a sustainability matter for S4 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS | NOTE |
|--|--|-------------------------------|------|
| 417-2 | Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi | ESRS S4 S4-4 §35 | |
| 417-3 | Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing | ESRS S4 S4-4 §35 | |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | | | |
| 418-1 | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti | ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35 | |



Bilancio di SOSTENIBILITÀ 2024

Gruppo **Carli**[®]

SEDE COMMERCIALE AMMINISTRATIVA
Via Torello, 13
47865 Pietracuta di San Leo (RN) Italia
Tel: +39 0541 923044
Fax: +39 0541 923454

gruppocarli.com

